

I.I.S.S. "E. Majorana" Martina Franca (TA)  
Prot. 0007369 del 13/05/2024  
VII (Entrata)

**Documento del 15 maggio**

**(O.M. n. 55 del 22/03/2024, art. 10)**

**CLASSE: 5<sup>^</sup> C**

**INDIRIZZO: Made in Italy**

**COORDINATORE: Prof.ssa Fornaio Anna**

<b>INDICE</b>	<b>PAG.</b>
<b>Normativa di riferimento</b>	<b>3</b>
<b>1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE</b>	<b>4</b>
1.1. Breve descrizione del contesto	4
1.2. Presentazione dell'Istituto	5
<b>2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO</b>	<b>6</b>
2.1. Profilo in uscita	7
2.2. Quadro orario settimanale di III-IV-V Classe	7
<b>3. DESCRIZIONE SITUAZIONE DELLA CLASSE</b>	<b>8</b>
3.1. Composizione consiglio di classe	8
3.2. Continuità docenti	9
3.3. Composizione e storia classe (situazione di partenza e profilo in uscita)	9
3.4. Situazioni particolari	10
<b>4. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITA' DIDATTICHE</b>	<b>11</b>
4.1. Metodologie e strategie didattiche	11
<b>5. AMBIENTI DI APPRENDIMENTO: STRUMENTI-SPAZI-TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO</b>	<b>11</b>
5.1. Mezzi e risorse	11
5.2. Attività di recupero e potenziamento	11
5.3. Attività progettuali extracurricolari	12
5.4. Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (ex ASL): attività nel triennio	12
5.5. Insegnamento Educazione Civica (contenuti, metodi, discipline coinvolte)	17
<b>6. VERIFICHE E VALUTAZIONE</b>	<b>21</b>
6.1. Strumenti di verifica utilizzati nel corso dell'anno	21
6.2. Criteri di valutazione	22
6.3. Griglia di valutazione (dal P.T.O.F d'Istituto)	22
6.4. Criteri di attribuzione dei crediti ( da regolamento sulla valutazione del collegio docenti)	24
6.5. Attribuzione del credito scolastico, Ex. D. lgs n. 62/2017 art11, comma 1, OM n.45/2023	24
<b>7. ATTIVITA' DIDATTICA IN PREPARAZIONE ALL'ESAME DI STATO</b>	<b>25</b>
7.1. Prima prova scritta	25
7.2. Seconda prova scritta	25
7.3. Colloquio	26
7.4. Curriculum dello studente	27
<b>8. RELAZIONI FINALI DELLE DISCIPLINE</b>	<b>27-54</b>
<b>9. PERCORSI PCTO</b>	<b>55</b>
<b>10. DOCUMENTAZIONE NEL CASO DI STUDENTI CON PEI</b>	<b>55</b>
<b>11. ALLEGATI: TESTI DELLE PROVE DI SIMULAZIONE D'ESAME EFFETTUATE</b>	<b>56-73</b>
<b>12. ALLEGATI: GRIGLIE DI VALUTAZIONE</b>	<b>74</b>
12.1. Prima Prova scritta, tipologia A	74
12.2. Prima prova scritta, tipologia B	76
12.3. Prima prova scritta, tipologia C	78
<b>13. SECONDA PROVA SCRITTA</b>	<b>79</b>
13.1. Seconda prova relativa alle discipline d'indirizzo	79

- O. M. 16.05.2020, n. 10 “Ordinanza concernente gli Esami di Stato nel secondo ciclo di istruzione per l’anno 2019/20”;
- O. M. 11.3.2019, n. 205, art. 6 (“Istruzioni e modalità organizzative e operative per lo svolgimento dell’esame di Stato conclusivo dei corsi di studio di istruzione secondaria di secondo grado nelle scuole statali e paritarie - anno scolastico 2018/2019”);
- D. M. 18.1.2019, n. 37, art. 2 (“Esami di Stato conclusivi dei corsi di studio ordinari e sperimentali di istruzione secondaria di secondo grado”);
- D. L. 8 aprile 2020, n. 22, art. 1 (“Misure urgenti sulla regolare conclusione e l’ordinato avvio dell’anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato”);
- Nota Miur 17.3.2020, n. 388 (“Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza”).
- D. M. 30.1.2020, n. 28, art. 2 (“Colloquio esame di Stato conclusivo de secondo ciclo di istruzione);
- Nota Miur 21.11.2019 (Esame di Stato conclusivo dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado a.s. 2019/2020 – indicazioni);
- D. L.vo 13.4.2017, n. 62, art. 17 (“Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107”);
- **DM n. 164 del 15 giugno 2022 Registrato alla Corte dei Conti il D.M. n.164 del 15.06.2022 recante quadri di riferimento e griglie di valutazione per la seconda prova scritta degli esami di Stato negli istituti professionali, art. 17, commi 5 e 6, D. Lgs. n. 62 del 2017**
- **Nota sul decreto ministeriale n. 164 del 15 giugno 2022 di adozione dei “Quadri di riferimento per la redazione e lo svolgimento delle seconde prove” e delle “Griglie di valutazione per l’attribuzione dei punteggi” per gli esami di Stato conclusivi del II ciclo degli istituti professionali di nuovo ordinamento.**
- **O.M. n. 55 del 22/03/2024, Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l’anno scolastico 2023/2024 con relativo Allegato A (griglia di valutazione del colloquio)**

## 1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

### 1.1 Breve descrizione del contesto

Martina Franca elegante cittadina situata a 431 m. di altezza sul livello del mare, adagiata su una delle ultime colline della Murgia sud-orientale, a cavallo fra lo Ionio e l'Adriatico. La città domina l'incantevole Valle d'Itria, splendida distesa verde dove il paesaggio è punteggiato dai Trulli, dalle lamie, dalle "masserie", tipiche costruzioni e preziose testimonianze di un ambiente produttivo e splendido sul piano architettonico.

Le origini di Martina Franca risalirebbero al X secolo quando un gruppo di profughi tarantini si rifugiarono sul Colle di San Martino per sfuggire alle devastazioni saracene. La fondazione giuridica della città risale, invece, al 12 agosto 1310 quando il Principe di Taranto, Filippo d'Angiò, favorì lo stanziamento attraverso la concessione di franchigie. Da qui l'aggettivo "franca", originariamente posto davanti al nome Martina. Nel XV sec. divenne feudo aragonese e nel XVI della famiglia napoletana dei Caracciolo. Martina conobbe il suo massimo splendore nel '700, quando una forte crescita economica, in particolare del settore dell'agricoltura e dell'allevamento, conferì un nuovo e spettacolare assetto architettonico al centro storico, in stile barocco e rococò attorno al Palazzo Ducale, voluto dal Duca Petraccone V nel 1668 nella cui Sala del Piano Nobile è ospitata la Mostra di Picasso.

È sufficiente entrare nel borgo antico per immergersi in un'atmosfera magica e leggiadra, con le sue stradine, i suoi vicoli, i palazzi signorili e le maestose e monumentali chiese, in cui si conservano capolavori d'arte (per questo Martina è "Città d'arte e di Cultura") realizzati da pittori, scultori e marmorari della Scuola Napoletana del Settecento.

Martina Franca è ricca di eccellenze agroalimentari, quali vino, olio, prodotti latteo caseari e forno, carni e salumi, realizzate da maestranze locali che conservano artigianalità e tradizione, veicolo di sapori, gusti e usanze della nostra comunità. Tra queste produzioni spiccano il Capocollo di Martina Franca, Presidio Slow Food, e i vini basati su due varietà autoctone, la Verdeca e il Bianco d'Alessano che esprimono la nostra nota identità enogastronomica.

La città è nota a livello internazionale anche per la produzione del "Capospalla" e per le eccellenze nel settore del tessile che storicamente si sono sempre distinte per la creatività e la pregiatezza della manifattura.

Da oltre 40 anni Martina Franca è palcoscenico del Festival della Valle d'Itria, rassegna lirica e belcantistica, che si svolge da metà luglio a metà agosto nell'atrio di Palazzo Ducale e in diversi luoghi della città. Insieme al Festival, numerose sono le iniziative turistiche e culturali che animano la città sia nel periodo estivo che in quello invernale quali la "Biennale delle Memorie", "Martina Angioina", il "Festival del Cabaret", il "Festival dei Sensi" e la "Settimana Bianca" nel periodo natalizio.

Anche il paesaggio naturalistico è un grande attrattore turistico per gli estesi boschi di querce e lecci monumentali. Tra questi si distingue la Riserva Naturale Regionale Orientata "Bosco delle Pianelle", un'area ricca di biodiversità con percorsi naturalistici, pedonali e ciclabili, dove è possibile scoprire i segreti delle piante e degli animali selvatici che popolano questo bosco incantato. In questi boschi e parchi vengono allevate razze pregiate quali l'Asino di Martina Franca e il Cavallo Murgese, noti in tutto il mondo.

## 1.2 Presentazione dell'Istituto

Oltre ai classici indirizzi del Tecnico Industriale, Informatica e Telecomunicazioni, Elettronica ed Elettrotecnica, Chimica - Materiali e Biotecnologie, l'I.I.S.S. Majorana offre il Liceo Scientifico delle Scienze Applicate, il Professionale ad indirizzo Manutenzione e Assistenza Tecnica (Meccanica) e l'indirizzo Moda - Produzioni industriali e artigianali.

Dal 1 settembre 2020 il Dirigente scolastico dell'Istituto è la prof.ssa Anna Maria Gabriella Mele.

Dall'A.S. 2020/2021, l'istituzione scolastica ha avviato un cambiamento del paradigma culturale e pedagogico introducendo la metodologia del Cooperative learning, che ha prodotto la costituzione di alcune classi sperimentali in cui l'apprendimento cooperativo è adottato come prevalente dai docenti.

Il project-based learning, lo studio del caso, il game-based learning, il mutuo insegnamento sono altre metodologie didattiche già in adozione e che si avvalgono anche dell'utilizzo delle tecnologie digitali delle quali il nostro Istituto è dotato.

In linea con la politica scolastica di innovazione e digitalizzazione degli ambienti di apprendimento promossa dal Piano nazionale di Ripresa e Resilienza, Investimento 3.2, Scuola 4.0, l'Istituto ha completato un processo di trasformazione del design di alcuni ambienti, introducendo ulteriori arredi modulari e flessibili, e realizzato ex novo ambienti di apprendimento innovativi con nuovi arredi e nuovi dispositivi digitali.

Ad oggi l'IISS Majorana dispone di due ulteriori ambienti:

- New Stem Classroom, per condurre esperienze di conoscenza, reali e virtuali, orientate all'apprendimento delle discipline Scienze, Matematica e Fisica;
- Inclusion and Digidcreativity in an "Agora" classroom per condurre esperienze di apprendimento, in qualsiasi campo disciplinare, con sessioni di co-working team-working.

A partire dall'A.S. 2020/2021, inoltre, il Team dell'innovazione dell'Istituto ha avviato un progetto di ricerca delle possibili innovazioni da introdurre nei curricoli della scuola al fine di formare skill e competenze che agevolassero l'introduzione degli studenti nel mondo del lavoro.

Grazie ai finanziamenti del PNRR, sono stati allestiti diversi spazi laboratoriali dedicati all'innovazione e alla formazione. In ognuno di essi è possibile svolgere una vasta gamma di attività volte ad accrescere competenze e abilità attinenti alle professioni digitali del futuro. Questi spazi offrono opportunità di apprendimento pratico e sperimentazione in diverse aree quali la meccanica, l'informatica, l'elettronica-elettrotecnica e la moda.

Gli utenti avranno accesso a strumentazioni e tecnologie all'avanguardia, nonché a mentorship da parte di docenti esperti del settore, per favorire la crescita e lo sviluppo delle competenze, non solo digitali, necessarie per affrontare le sfide del mercato del lavoro del XXI secolo.

Nel Laboratorio di Informatica, ambiente dedicato principalmente alle esperienze didattiche di ambito tecnico-informatico, gli studenti hanno l'opportunità di approfondire le proprie conoscenze sulla programmazione, concentrandosi in particolare sull'intelligenza artificiale. Qui, possono progettare e realizzare programmi e modelli di machine learning in grado di analizzare grandi quantità di dati e prendere decisioni in modo autonomo.

Grazie ai finanziamenti del PNRR, negli ultimi anni scolastici, sono stati avviati anche dei progetti finalizzati a prevenire la dispersione scolastica, in linea con la visione e la politica dell'Istituto, che mirano ad offrire un'educazione di qualità e fortemente inclusiva, volta a garantire il successo scolastico e formativo di tutti gli studenti, rispettando le loro potenzialità ed attitudini personali.

## **2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO**

### **2.1 Profilo in uscita dell'indirizzo**

#### **MADE IN ITALY**

Articolazione Artigianato – Industria e artigianato per il Made in Italy

### **Profilo**

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo Made in Italy interviene nei processi di lavorazione, fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione di prodotti industriali e artigianali.

Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite alle filiere dei settori produttivi generali del tessile- abbigliamento e specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio.

### **COMPETENZE GENERALI**

#### **È in grado di:**

- scegliere e utilizzare le materie prime e i materiali relativi al settore di riferimento.
- utilizzare i saperi multidisciplinari di ambito tecnologico, economico e organizzativo per operare autonomamente nei processi in cui è coinvolto;
- intervenire nella predisposizione, conduzione e mantenimento in efficienza degli impianti e dei dispositivi utilizzati;
- applicare le normative vigenti sulla tutela dell'ambiente e sulla salute e sicurezza degli addetti alle lavorazioni, degli utenti e consumatori;
- osservare i principi di ergonomia e igiene che presiedono alla fabbricazione, alla distribuzione e all'uso dei prodotti di interesse;
- programmare e organizzare le attività di smaltimento di scorie e sostanze residue, collegate alla produzione dei beni e alla dismissione dei dispositivi;
- supportare l'amministrazione e la commercializzazione dei prodotti.

### **COMPETENZE SPECIFICHE**

Nell'articolazione "Made in Italy", è finalizzata a conservare e valorizzare stili, forme, tecniche proprie della storia artigianale locale e per salvaguardare competenze professionali specifiche del settore produttivo tessile – sartoriale.

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato Made in Italy consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze.

## SVOLGE I SEGUENTI COMPITI:

1. Utilizzare adeguatamente gli strumenti informatici e i software dedicati agli aspetti produttivi e gestionali.
2. Selezionare e gestire i processi di produzione in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche.
3. Applicare le procedure che disciplinano i processi produttivi, nel rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro e sulla tutela dell'ambiente e del territorio.
4. Innovare e valorizzare sotto il profilo creativo e tecnico, le produzioni tradizionali del territorio.
5. Riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza ed economicità e applicare i sistemi di controllo–qualità nella propria attività lavorativa.
6. Padroneggiare tecniche di lavorazione e adeguati strumenti gestionali nella elaborazione, diffusione e commercializzazione dei prodotti artigianali.
7. Intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, mantenendone la visione sistemica.

## SBOCCHI PROFESSIONALI

Oltre all'università, trova impiego nelle industrie ed aziende artigiane operative nel settore tessile e dell'abbigliamento o si può inserire nella produzione di beni come lavoratore autonomo o piccolo imprenditore. Il diplomato Made in Italy può svolgere un ruolo attivo e fondamentale nella realizzazione di progetti, esecuzione di compiti (cartella tessuti, cartella colori, distinta base e schede tecniche) organizzazione di risorse e gestione di sistemi produttivi nell'ambito tessile–sartoriale sia in un contesto autonomo che in uno industriale.

### 2.2 Quadro orario settimanale della V Classe

Discipline	ORE SETTIMANALI PER ANNO DI CORSO		
	3°	4°	5°
ITALIANO E STORIA	6	6	6
LINGUA INGLESE	3	3	2
MATEMATICA	3	3	3
TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI TESSILI, ABBIGLIAMENTO	5	5	5
PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DEL PRODOTTO	6	5	4
TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING		2	2
LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI TESSILI, ABBIGLIAMENTO	6	6	6
SCIENZE MOTORIE SPORTIVE	2	2	2
DIRITTO	2	1	1
RELIGIONE	1	1	1
<b>TOTALE ORE SETTIMANALI</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>

### 3. DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE

La classe V C è composta da 21 alunne, tutte provenienti dalla classe IV C. La maggior parte delle studentesse provengono da comuni limitrofi.

Durante il triennio la composizione del consiglio di classe è cambiata notevolmente e solo poche discipline hanno avuto continuità di docenti.

Sin dal terzo anno, gran parte delle studentesse hanno evidenziato difficoltà di attenzione in classe e partecipazione al dialogo formativo, mostrando sin da subito difficoltà nello studio. In poche hanno mostrato una buona preparazione di base, mentre la maggior parte della classe, si attesta su livelli di apprendimento medi, alcuni elementi presentano un livello sostanzialmente accettabile.

All'inizio del quinto anno, la classe è apparsa sensibilmente migliorata; quasi tutte hanno mostrato un maggiore interesse all'attività didattica, partecipando positivamente al dialogo educativo. Alla fine del primo quadrimestre, si è evidenziato un calo di partecipazione ed interesse da parte di alcune studentesse che hanno mostrato un coinvolgimento solo verso alcune discipline.

Dal punto di vista disciplinare, in questo triennio scolastico, è possibile affermare che la classe in alcune occasioni, ha assunto un atteggiamento piuttosto vivace ed irrequieto. In un gruppo si è riscontrata una perdita di entusiasmo e motivazione che ha influito negativamente sul rendimento scolastico.

In conclusione, e, in riferimento agli obiettivi riguardanti le conoscenze, le abilità e le competenze, la classe risulta piuttosto eterogenea e globalmente la sua preparazione si attesta su un livello mediamente sufficiente.

Poche studentesse hanno maturato un livello discreto di conoscenze e abilità, dimostrando di possedere un buon metodo di studio, conoscenze sui contenuti fondamentali delle discipline e capacità di esprimersi in modo sostanzialmente corretto e appropriato con una partecipazione alle attività didattiche quasi sempre costante.

Il resto della classe ha maturato un livello sufficiente di conoscenze e abilità, conseguite con un impegno non sempre assiduo e uno studio talvolta superficiale. Inoltre, potrebbe verificarsi un quadro in cui sia presente una insufficienza lieve per alcune studentesse per una sola disciplina.

Infine, si fa presente che tutti i componenti della classe si sono distinti durante le attività svolte per il PCTO.

Durante queste fasi tutti le studentesse hanno manifestato un comportamento corretto e responsabile, mostrando interesse, capacità di collaborazione e di organizzazione del lavoro di gruppo.

#### 3.1 Composizione consiglio di classe

#### COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

**PRESIDENTE: il Dirigente Scolastico Prof.ssa Anna Maria Gabriella MELE**

COORDINATORE: prof.ssa Anna Fornaio

-Oliva Nunzio (ITALIANO E STORIA)

-Palumbo Ermelinda (MATEMATICA)

- Paulon Simona (INGLESE)

-Ancona Beatrice Isabella (TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI MODA)

-La sorsa Immacolata (LAB. DI TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI MODA)

-Del conte Anna (PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DEL PRODOTTO)

-Patisso Angela (LAB. PROGETT. E REAL. DEL PRODOTTO)

- Fornaio Anna (LABORATORIO TECNOLOGICO ED ESERCITAZIONI MODA)
- Spalluto Vito (TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING)
- Chirulli Lucia (SCIENZE MOTORIE)
- Caramia Vitantonio (DIRITTO DELL'IMPRESA E PER I SERVIZI DELLA MODA)
- Zigrino Addolorata (RELIGIONE)
- Calella Viviana (SOSTEGNO)

### 3.2 Continuità dei docenti

DISCIPLINA	DOCENTE	Continuità didattica		
		3°	4°	5°
ITALIANO	OLIVA NUNZIO		X	X
STORIA	OLIVA NUNZIO		X	X
MATEMATICA	PALUMBO ERMELINDA		X	X
INGLESE	PAULON SIMONA	X	X	X
TECNOL. APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI	ANCONA BEATRICE ISABELLA	X	X	X
PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DEL PRODOTTO	DEL CONTE ANNA			X
TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING	SPALLUTO VITO			X
LAB. TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI TESSILI, ABBIGLIAMENTO	FORNAIO ANNA	X	X	X
SCIENZE MOTORIE	CHIRULLI LUCIA	X	X	X
RELIGIONE	ZIGRINO ADDOLORATA	X	X	X
DIRITTO	CARAMIA VITANTONIO	X	X	X
SOSTEGNO	CALELLA VIVIANA			X

### 3.3 Composizione e storia classe (situazione di partenza e profilo in uscita)

EVOLUZIONE DELLA CLASSE				
		Terza	Quarta	Quinta
<i>Studenti iscritti</i>	<i>Maschi</i>	/	/	/
	<i>Femmine</i>	17	20	21
Prov. da altri istituti		3	1	
Ritirati		-	-	-
Trasferiti		-	-	-
Promossi		20	21	21
Non promossi		-	-	-
Privatisti		-	-	-
<b>TOTALE</b>		<b>20</b>	<b>21</b>	<b>21</b>

**In terza classe** l'elenco comprende 20 alunne di cui 3 provenienti da altro istituto, tutte frequentanti.

**In quarta** l'elenco comprende 21 alunne di cui 1 proveniente da altro istituto, tutte frequentanti.

**In quinta** l'elenco comprende 21 alunne, tutte frequentanti.

### 3.4 Situazioni particolari (se presenti)

Nella classe vi è la presenza di un'alunna BES con certificazione in base alla L. 104/92, rilasciata regolarmente dall'Asl di competenza; dove vi è una segnalazione che ha permesso al C.d.c. di produrre un PEI che permette all'alunna il raggiungimento gli obiettivi minimi. La stessa è affiancata dalla docente di sostegno per n^ 6 ore settimanali.

Inoltre, vi è la presenza di due BES/DSA (legge 170/2010), certificazione regolarmente rilasciata dall'Asl di competenza, per le quali sono stati redatti i relativi PDP.

I documenti personali degli alunni, in cui sono indicati gli obiettivi educativi, gli strumenti e le attività utilizzate per conseguirli e i criteri di valutazione, fanno parte del fascicolo a disposizione della commissione d'esame per la relativa consultazione.

## **4. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA**

### **4.1 Metodologie e strategie didattiche**

Il consiglio di classe, al fine di favorire il raggiungimento degli obiettivi prefissati, ha messo in atto differenti strategie per vari gruppi di apprendimento, avvalendosi degli strumenti didattici ritenuti più idonei a consentire la piena attuazione del processo “insegnamento/apprendimento” di tutti gli alunni.

In particolare, le strategie utilizzate per le comuni attività didattiche, sono state:

- Lezione frontale
- Lezione dialogata
- Lezione cooperativa
- Scoperta guidata
- Lavori di gruppo
- Problem solving
- Brain storming
- Analisi dei casi
- Attività laboratoriale

Per tutti gli studenti sono stati attivati percorsi di accoglienza ed integrazione attraverso i programmi didattici in cui si stabiliscono modalità, strategie, spazi e tempi, affinché il processo di apprendimento che si intende promuovere avvenga secondo le modalità attese

Per la valutazione degli apprendimenti i docenti hanno tenuto conto della situazione di partenza, delle potenzialità dell'alunno, delle finalità e gli obiettivi da raggiungere, dell'intero processo di apprendimento, del percorso di crescita e maturazione e del livello di preparazione raggiunto dallo studente.

## **5. AMBIENTI DI APPRENDIMENTO: STRUMENTI-MEZZI-SPAZI-TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO**

### **5.1 Mezzi e risorse:**

Sono stati utilizzati tutti gli spazi a disposizione della struttura scolastica quali: aula, laboratorio moda, laboratorio di Informatica, palestra e spazio all'aperto per scienze motorie. I mezzi e le risorse adoperate sono: lavagna tradizionale e LIM, computer, tablet, strumenti e attrezzature di laboratorio, software di simulazione e manuali. Il libro di testo ha costituito il principale supporto per ogni disciplina; tuttavia, ogni docente ha messo a disposizione degli alunni dispense semplificate, presentazioni in PowerPoint e appunti, al fine di facilitare il processo di apprendimento.

Le abituali attività di studio teorico ed esercitazione pratica sono state espletate sia in aula che in laboratorio, al fine di favorire interdipendenza positiva, interazione costruttiva ed implementazione del senso di responsabilità e di gruppo. In particolare, il laboratorio è il luogo attrezzato in cui si promuove il trasferimento efficace dalla teoria alla pratica attraverso un apprendimento esperienziale e un approccio operativo

### **5.2 Attività di recupero e potenziamento (corsi di recupero, indicare la disciplina/e, fare riferimento alla PAUSA DIDATTICA di una settimana realizzata come attività della scuola, eventuali simulazioni Prove Invalsi, Percorsi PNRR, corsi IDEI)**

Per quanto riguarda le insufficienze rilevate durante il primo quadrimestre, tutti i docenti hanno effettuato il recupero in itinere durante la pausa didattica. Inoltre, durante l'intero anno scolastico e a seconda delle necessità, ogni docente ha fatto ricorso a momenti di riepilogo, sintesi e approfondimento con l'obiettivo di offrire una possibilità di recupero agli studenti che hanno mostrato carenze e difficoltà e di permettere agli altri studenti di consolidare e/o potenziare la propria preparazione. Tali attività sono attualmente in corso e rappresentano anche occasioni di confronto e simulazione per la preparazione all'esame.

Per quanto riguarda le discipline di Italiano, Matematica ed Inglese, durante la pausa didattica, si sono svolte le simulazioni per le prove INVALSI.

## **PROVE INVALSI**

Come è noto, lo svolgimento delle prove INVALSI costituisce requisito di ammissione all'Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo d'istruzione (art. 13, comma 2, lettera b del D. Lgs. N. 62/2017). Le discipline oggetto di rilevazione sono state **ITALIANO, MATEMATICA e INGLESE** (prova di ascolto e prova di lettura).

### **5.3 Attività progettuale extracurricolare (Progetti di istituto e partecipazione ad eventi)**

Sono di seguito riportati i progetti d'istituto ai quali gli studenti hanno partecipato, finalizzati a potenziare le competenze in specifici settori disciplinari, a migliorare le competenze chiave europee e quelle di cittadinanza.

- Progetto "TELETHON" dal 20 novembre 2023 al 20 dicembre 2023, che ha visto le ragazze impegnate nella progettazione, e confezione dei capi prodotti per l'evento benefico e nella realizzazione delle scenografie e delle coreografie.
- Progetto "Il Festival dei mestieri" dal 7 maggio al 31 maggio 2024, che vede le ragazze coinvolte nella rappresentazione attraverso alcune scene recitate della comparazione tra quelli che erano i mestieri del passato e quelli del futuro.
- Concorso "Storie di Alternanza" promossa dalla Confindustria e Confartigianato, al quale hanno partecipato realizzando un video di presentazione di quella che è stata la loro esperienza PCTO.

### **5.4 Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (ex ASL): attività nel triennio**

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO A. S. 2021/2022 – 2022/2023- 2023/2024

ATTIVITA' CLASSE 3- 4-5°ANNO (3 annualità)

Il percorso PCTO (ex alternanza scuola – lavoro) è una metodologia didattica particolarmente motivante ed educativa che consente di apprendere da esperienze dirette, non necessariamente vissute nell'ambito scolastico, un approccio reale ( e non simulato ) al mondo del lavoro nella sua globalità. Il titolo del progetto è "La moda e il suo prodotto finito". La classe 5° C corso Made in Italy nell'ambito del progetto alternanza scuola- lavoro ha svolto uno stage aziendale (a.s. 2021/22- 2022/23- 2023/24) della durata complessiva di 210 h.

Il monte ore previsto è stato raggiunto da quasi tutti e da alcune di loro anche abbondantemente superato. Le alunne all'interno delle aziende hanno avuto un comportamento serio e responsabile dimostrando rispetto dell'orario di lavoro, buone abilità operative, discrete conoscenze in una struttura organizzata diversamente da quella scolastica, disponibilità ai diversi compiti assegnati e consapevolezza dell'importanza di un periodo di stage professionale. Tutti i tutor aziendali hanno permesso alla docente tutor interna, di avere durante le tre annualità del PCTO, continui contatti settimanali per verificare la presenza e il comportamento delle allieve in stage, in modo da garantire una collaborazione reciproca nello svolgimento delle attività formative.

**“La moda e il suo prodotto finito”**

a.s.	<b>TUTOR SCOLASTICO</b>		<b>Azienda/Associazione</b>	<b>ABSTRACT</b>
<b>3°</b>	Prof.ssa Fornaio Anna	EFFETTUATO	<ul style="list-style-type: none"> <li>-AMETLAB s.r.l.</li> <li>-L&amp;S moda srl</li> <li>-FEDRA COUTURE</li> <li>-ABBRACCIAMENTO BOUTIQUE</li> <li>-TWENTYONE SRL</li> <li>-BOBBI LAB</li> <li>-CARLA CAROLI</li> <li>-BRUNO CONFEZIONI SRL</li> <li>-A&amp;B SRLS</li> <li>-DTM confab.</li> <li>-TEMA CONFEZIONI</li> <li>-GPR SRL</li> <li>-MARY BOUTIQUE</li> <li>-LBM</li> </ul>	<p>Gli studenti si sono occupati di alcune mansioni riferite al Ciclo di lavorazione tessile-abbigliamento. Indicazioni di appoggio (schemi, disegni, procedure, distinte materiali, ecc.) e/o istruzioni per predisporre le diverse fasi di lavorazione. Attività svolte con supporto costante del tutor aziendale. Colloquio, supervisione e affiancamento del tutor aziendale e scolastico.</p>
<b>4°</b>	Prof.ssa Fornaio Anna	EFFETTUATO	<ul style="list-style-type: none"> <li>-AMETLAB s.r.l.</li> <li>-L&amp;S moda srl</li> <li>-FEDRA COUTURE</li> <li>-ABBRACCIAMENTO BOUTIQUE</li> <li>-MAGIA</li> <li>-TWENTYONE SRL</li> <li>-SARTORIA ANNA TATEO</li> <li>-BOBBI LAB</li> <li>-CARLA CAROLI</li> <li>-BRUNO CONFEZIONI SRL</li> <li>-TEMA CONFEZIONI</li> </ul>	<p>Gli studenti si sono occupati di alcune mansioni riferite al Ciclo di lavorazione tessile-abbigliamento. Indicazioni di appoggio (schemi, disegni, procedure, distinte materiali, ecc.) e/o istruzioni per predisporre le diverse fasi di lavorazione. Attività svolte con supporto costante del tutor aziendale. Colloquio, supervisione e affiancamento del tutor aziendale e scolastico.</p>

5°	Prof.ssa Fornaio Anna	EFFETTUATO	-TEMA CONFEZIONI + ore progetto Telethon	Gli studenti si sono occupati di alcune mansioni riferite al Ciclo di lavorazione tessile-abbigliamento. Indicazioni di appoggio (schemi, disegni, procedure, distinte materiali, ecc.) e/o istruzioni per predisporre le diverse fasi di lavorazione. Attività svolte con supporto costante del tutor aziendale. Colloquio, supervisione e affiancamento del tutor aziendale e scolastico.
----	--------------------------	------------	---	---

### 5.5 Percorsi interdisciplinari:

La classe ha realizzato un percorso interdisciplinare relativo all'Educazione Civica.

### 5.6 Moduli di orientamento formativo

La progettazione dei moduli di orientamento è stata così strutturata:

#### **PROGETTAZIONE MODULI ORIENTAMENTO FORMATIVO PER I TRIENNI, PTOF E CDC DI NOVEMBRE**

CLASSE: 5^C    INDIRIZZO: Industria e artigianato per il made in Italy TUTOR

SCOLASTICO: Rossella Massafra

#### **ATTIVITA' PREVISTE ALL'INTERNO DEL MODULO 1**

##### **UNISALENTO OPEN DAY 2023**

Gli Open Day delle università sono giornate di orientamento organizzate allo scopo di aiutare gli studenti a compiere una scelta ragionata e consapevole. Gli Open Day di Unisalento si sono svolti in due date: il 24 ottobre per l'area tecnico-scientifica ed economico-giuridica e il 25 ottobre per l'area umanistica e sociale. Queste giornate sono state aperte con la presentazione dell'offerta formativa e degli indirizzi di studio, a seguire gli studenti hanno avuto la possibilità di seguire delle lezioni brevi di diversi corsi di laurea.

N. ORE CURRICULARI: 4

N. ORE EXTRACURRICULARI: 0

TOTALE: 4

#### **ATTIVITA' PREVISTE ALL'INTERNO DEL MODULO 2 JOB DAY**

Confindustria Taranto, nell'ambito del Progetto "Bussola Martina" del comune di Martina Franca, ha organizzato un Job Day presso l'aula magna del nostro istituto rivolto alle classi quinte.

L'obiettivo è quello di fornire gli studenti validi strumenti per potersi orientare nella formazione in una prospettiva di inserimento futuro nel mondo del lavoro.

N. ORE CURRICULARI: 6

N. ORE EXTRACURRICULARI: 0

TOTALE: 6

### **ATTIVITA' PREVISTE ALL'INTERNO DEL MODULO 3 PMI DAY**

Il PMI DAY è la giornata in cui le piccole e medie imprese di Confindustria aprono le porte dei loro stabilimenti a studenti, insegnanti e comunità locali, per mostrare il modo in cui si svolge l'attività produttiva e per raccontare storia, conquiste e progetti futuri dell'azienda.

L'iniziativa è stata lanciata da Piccola Industria Confindustria nel 2010 ed ha portato migliaia di giovani a diretto contatto con il mondo e con i valori della piccola e media impresa.

N. ORE CURRICULARI: 4            N. ORE EXTRACURRICULARI: 0            TOTALE: 4

### **ATTIVITA' PREVISTE ALL'INTERNO DEL MODULO 4**

#### **PCTO – PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO**

Il PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento) è un modello didattico che consente ai giovani di alternare ore di formazione in aula e ore di formazione all'interno delle aziende. Il PCTO è utile ad orientare gli studenti dell'ultimo triennio delle scuole secondarie di secondo grado al mondo del lavoro, al proseguimento degli studi e sviluppare competenze trasversali (*soft skills*), cioè qualità applicabili a diversi contesti oggi molto richieste ai giovani in ambito lavorativo.

N. ORE CURRICULARI: 15            N. ORE EXTRACURRICULARI: 0            TOTALE: 15

### **ATTIVITA' PREVISTE ALL'INTERNO DEL MODULO 5 ITS MI.TI.**

#### **MODA E ACCADEMIE DI MODA**

Per gli studenti dell'indirizzo professionale "Industria e artigianato per il made in Italy" gli ITS Academy e le Accademie di moda offrono una valida alternativa alla formazione universitaria. Queste realtà sono espressione di una strategia fondata sulla connessione delle politiche d'istruzione, formazione e lavoro con le politiche industriali.

L'obiettivo sarà quello di far conoscere la loro offerta formativa mediante loro rappresentanti o altro materiale presente in rete.

N. ORE CURRICULARI: 1            N. ORE EXTRACURRICULARI: 0            TOTALE: 1

**TOTALE ORE: 30**

### **ATTIVITA' PREVISTE ALL'INTERNO DEL MODULO 4**

#### **PCTO – PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO**

Il PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento) è un modello didattico che consente ai giovani di alternare ore di formazione in aula e ore di formazione all'interno delle aziende. Il PCTO è utile ad orientare gli studenti dell'ultimo triennio delle scuole secondarie di secondo grado al mondo del lavoro, al proseguimento degli studi e sviluppare competenze trasversali (*soft skills*), cioè qualità applicabili a diversi contesti oggi molto richieste ai giovani in ambito lavorativo.

N. ORE CURRICULARI: 15            N. ORE EXTRACURRICULARI: 0            TOTALE: 15

## **ATTIVITA' PREVISTE ALL'INTERNO DEL MODULO 5 ITS MI.TI.**

### **MODA E ACCADEMIE DI MODA**

Per gli studenti dell'indirizzo professionale "Industria e artigianato per il made in Italy" gli ITS Academy e le Accademie di moda offrono una valida alternativa alla formazione universitaria. Queste realtà sono espressione di una strategia fondata sulla connessione delle politiche d'istruzione, formazione e lavoro con le politiche industriali. L'obiettivo sarà quello di far conoscere la loro offerta formativa mediante loro rappresentanti o altro materiale presente in rete.

N. ORE CURRICULARI: 1

N. ORE EXTRACURRICULARI: 0

TOTALE: 1

**TOTALE ORE: 30**

### **ORE DI ORIENTAMENTO SVOLTE:**

Università degli Studi di Lecce (UNISALENTO). Presentazione dell'offerta formativa (24-25 Ottobre 2023)

Job day (26 Ottobre 2023)

Job day CNA (15-16 Novembre 2023)

Aereonautica (24 Gennaio 2024)

Accademia di moda Koefia (9 Febbraio 2024)

Accademia di moda De Rubertis (21 Febbraio 2024)

Marina Militare (1 Marzo 2024)

Accademia di moda Ferrari (19 Marzo 2024)

Visita aziendale Icomam 2000 (10 Aprile 2024)

Accademia di moda Sitam (19 Aprile 2024)

ITS Midi- Martina Franca (Maggio 2024)

A conclusione del percorso di orientamento ogni alunna caricherà sull'apposita piattaforma il suo capolavoro prodotto, che potrà essere visionato dall'intera commissione d'esame e che potrà essere oggetto di discussione durante lo svolgimento del colloquio orale.

### **5.7 Insegnamento di disciplina non linguistica in lingua straniera con metodologia CLIL :**

Non è stata insegnata nessuna disciplina non linguistica in lingua straniera con metodologia CLIL.

## 5.8 Insegnamento Educazione Civica (contenuti, metodi, discipline coinvolte):

### UDA EDUCAZIONE CIVICA

a.s. 2023-2024

#### UNITÀ DI APPRENDIMENTO (unica per il primo e secondo quadrimestre)

<b>TITOLO</b>	Educazione finanziaria: proposte e strumenti per educare alla cittadinanza economica responsabile e consapevole
<b>SCUOLA</b>	IISS Majorana
<b>PLESSO</b>	Sede di Via Guglielmi
<b>CLASSE</b>	5 C moda
<b>Coordinatore dell'educazione civica</b>	Prof. Vitantonio Caramia
<b>DESTINATARI</b>	Tutti gli alunni
<b>DISCIPLINE COINVOLTE</b>	Marketing, Diritto, Storia, Inglese, Religione, Tecnologia tessile
<b>DOCENTI</b>	Spalluto Vito, Caramia Vitantonio, Oliva Nunzio, Paulon Simona, Zigrino Dora, Ancona Beatrice
<b>NUCLEO FONDANTE</b>	<b>L'Educazione Civica</b> ha per oggetto l'applicazione nella vita sociale. La missione della scuola è educare gli alunni al rispetto della dignità umana, attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri. Tradurre in buone pratiche la teoria al fine di progettare comportamenti degni dell'uomo e del cittadino.

<p><b>PRODOTTO FINALE</b></p>	<p><b><i>Allestimento di un lavoro multimediale o reale (esempio allestimento mostre, organizzazione eventi a tema, ecc)</i></b></p>
<p><b>COMPETENZE GENERALI (relative all'argomento scelto)</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sviluppare comportamenti corretti per condurre in modo costruttivo la partecipazione alle scelte finanziarie</li> <li>• Riflettere, confrontarsi, discutere con adulti e con coetanei dei problemi economici</li> <li>• Acquisire maggiore consapevolezza economica e finanziaria per crescere e guardare più sereni al futuro</li> <li>• Avviarsi progressivamente a comportamenti responsabili e coerenti in ambito economico-finanziario</li> </ul>
<p><b>COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA</b></p>	<p><i>1) comunicazione nella madrelingua; 2) comunicazione nelle lingue straniere; 3) competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia; 4) competenza digitale; 5) imparare a imparare; 6) competenze sociali e civiche; 7) spirito di iniziativa e imprenditorialità; e 8) consapevolezza ed espressione culturale</i></p>
<p><b>COMPETENZE CARATTERIZZANTI DELLE DISCIPLINE</b></p>	<p><i>Si indicano le competenze specifiche della disciplina</i></p> <p><i>MARKETING: Comprendere ed utilizzare i concetti basilari dell'economia e della finanza per capire la realtà ed operare in campi applicativi</i></p> <p><i>STORIA: Comprendere l'importanza del settore finanziario nei vari periodi della storia</i></p> <p><i>DIRITTO: Comprendere la differenza tra i vari tipi di moneta</i></p> <p><i>INGLESE: Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingua italiana e delle lingua straniera prevista</i></p> <p><i>RELIGIONE: Comprendere l'importanza delle corrette scelte finanziarie da un punto di vista morale</i></p> <p><i>TECNOLOGIA TESSILE: Comprendere l'importanza dell'educazione finanziaria e delle scelte economiche nel settore della moda</i></p>

<p><b>CONOSCENZE</b></p>	<p><i>Si indicano le conoscenze di ogni disciplina utili allo svolgimento dell'UDA</i></p> <p><b>MARKETING:</b> Il mercato finanziario. Le funzioni e le diverse operazioni degli istituti di credito</p> <p><b>STORIA:</b> Le varie crisi finanziarie nelle epoche storiche</p> <p><b>DIRITTO:</b> La moneta: tipi e funzioni. Dai sistemi di pagamento tradizionali a quelli digitali</p> <p><b>INGLESE:</b> La valute estere ed il sistema monetario europeo</p> <p><b>RELIGIONE:</b> I risvolti negati del non corretto utilizzo del denaro</p> <p><b>TECNOLOGIA TESSILE:</b> I corretti investimenti nel settore della moda</p>
<p><b>ABILITA'</b></p>	<p><i>Si indicano le abilità di ogni disciplina utili allo svolgimento dell'UDA</i></p> <p><b>MARKETING:</b> Essere in grado di cercare soluzioni finanziarie in considerazione delle dinamiche dei mercati</p> <p><b>STORIA:</b> Comprendere l'importanza delle conseguenze negative delle crisi finanziarie</p> <p><b>DIRITTO:</b> Saper districarsi tra i vari tipi di moneta ed i diversi tipi di utilizzo e di pagamento della stessa</p> <p><b>INGLESE:</b> Saper utilizzare un corretto linguaggio e lessico straniero nel campo economico-finanziario</p> <p><b>RELIGIONE:</b> Comprendere e dare il giusto valore, anche da un punto di vista morale, al denaro</p> <p><b>TECNOLOGIA TESSILE:</b> Saper scegliere tra le diverse forme di investimento nel settore della moda</p>

<b>TEMPI DI REALIZZAZIONE</b>					
	Fasi	OTTO BRE	NOVEM BRE	DICEM BRE	GENNAIO
	1	4 ore			
	2		5 ore		
	3			3 ore	
	4				5 ore
	Fasi	FEBBR.	MARZO	APRILE	MAGGIO
	1	4 ore			
	2		5 ore		
3			3 ore		
4				4 ore	
<p><b><i>Primo quadrimestre 17 ore (Marketing 7, Storia 2, Diritto 2, Inglese 2, Religione 2, Tecnologia Tessile 2)</i></b></p> <p><b><i>Secondo quadrimestre 16 ore (Marketing 6, Storia 2, Diritto 2, Inglese 2, Religione 2, Tecnologia Tessile 2)</i></b></p>					

<b>METODOLOGIE</b>	Lezione frontale e partecipata, attività di ricerca, problem solving, brain storming, esempi di apprendimento situato (ESA), <b>cooperative learning</b> , flipped classroom, role playing, ecc
<b>STRUMENTI</b>	Gli strumenti da adottare potranno essere i più diversificati (libri, riviste, giornali, sussidi audiovisivi, schemi guida, Lim., Google sites..).

<b>VERIFICA E VALUTAZIONE</b>	La valutazione ha lo scopo di rilevare/descrivere le conoscenze- abilità- competenze raggiunte dagli allievi durante lo sviluppo dell'UDA e al termine di questa. La valutazione si esplica attraverso l'utilizzo di diversi tipi di prove, <i>in itinere</i> e con eventuale prova finale autentica interdisciplinare preparata dai docenti di classe e dal Consiglio di Classe. Per la valutazione delle conoscenze- abilità-competenze si farà riferimento alla griglia di valutazione, allegata nel PTOF, e alle Rubriche di valutazione, allegate al Curricolo di EducazioneCivica. (vedi in allegato a questa UDA)
<b>RUBRICHE VALUTATIVE</b>	Come da Regolamento sulla valutazione approvato dal CdD (Curricolo di Istituto Educazione civica)

## 6. VERIFICA E VALUTAZIONE

### 6.1 Strumenti di verifica utilizzati nel corso dell'anno:

- Verifiche scritte strutturate e semi-strutturate
- Elaborati individuali - Elaborati sulle tipologie degli Esami di Stato –Esercizi di analisi testuale
- Studio di cartamodello
- Cartelle di progettazione
- Verifiche orali

### 6.2 Criteri di valutazione

La valutazione è stata utilizzata come strumento formativo e non fiscale ed è servita come rilevatore della dinamica del processo educativo e come indicatore delle correzioni e degli aggiustamenti da apportare allo stesso. Due ne sono stati i momenti qualificanti:

- il momento formativo (verifiche, anche sotto forma di interrogazioni scritte e di test tendenti all'accertamento dell'acquisizione di determinate abilità); come tale esso è stato diretto alla ristrutturazione del piano di apprendimento;
- il momento sommativo (compiti in classe, colloqui, prove oggettive di profitto, tendenti alla verifica dell'apprendimento effettuato); pertanto esso ha testimoniato il successo o l'insuccesso dell'azione educativa.

### 6.3 Griglia di valutazione (dal P.T.O.F. d'Istituto)

<b>LIVELLI</b>	<b>CONOSCENZE</b>	<b>COMPETENZE</b>	<b>ABILITA'</b>
1-2	Il docente non dispone di sufficienti elementi valutativi		
3	La valutazione sanziona il rifiuto dell'alunno a sostenere un colloquio, un elaborato riconsegnato intonso o nel quale si evidenzia con chiarezza il ricorso ad espedienti che ne inficiano l'originalità e/o l'autenticità.		

4	I contenuti disciplinari specifici non sono stati recepiti. Si evidenziano profonde lacune nella preparazione di base e l'assenza di nozioni essenziali.	Difficoltà nell'uso di concetti, linguaggi specifici e nell'assimilazione dei metodi operativi. Esposizione imprecisa e confusa.	Ridotte capacità nell'esecuzione di semplici procedimenti logici, nel classificare ed ordinare. Uso degli strumenti e delle tecniche inadeguato.
5	Conoscenza dei contenuti parziale e frammentaria. Comprensione confusa dei concetti essenziali.	Difficoltà, anche assistito, ad individuare ed esprimere i concetti più importanti. Uso impreciso dei linguaggi specifici	Anche guidato non sa applicare i concetti teorici a situazioni pratiche. Metodo di lavoro poco efficace. Uso limitato ed impreciso delle informazioni possedute.
6	Conoscenza elementare dei contenuti, limitata capacità nell'applicazione delle informazioni assunte.	Esposizione parzialmente corretta e uso essenziale dei linguaggi specifici. Guidato l'alunno esprimere i concetti essenziali. Limitata capacità di comprensione e di lettura dei nuclei tematici.	Sufficienti capacità di analisi, confronto e sintesi espresse però con limitata autonomia. Utilizza ed applica le tecniche operative in modo adeguato, ma poco personalizzato.
7	Conoscenza puntuale dei contenuti ed assimilazione dei concetti principali.	Adesione alla traccia e analisi corretta. Esposizione chiara con utilizzo adeguato del linguaggio specifico.	Applicazione delle conoscenze acquisite nella soluzione dei problemi e nella deduzione logica. Metodo di lavoro personale ed uso consapevole dei mezzi e delle tecniche operative.
8	Conoscenza dei contenuti ampia e strutturata.	Riconosce ed argomenta le tematiche chiave proposte, ha padronanza dei mezzi espressivi anche specifici, buone competenze progettuali.	Uso autonomo delle conoscenze per la soluzione di problemi. Capacità intuitive che si estrinsecano nella comprensione organica degli argomenti.

9	Conoscenza ampia e approfondita dei contenuti e capacità di operare inferenze interdisciplinari.	Capacità di elaborazione tali da valorizzare i contenuti acquisiti in differenti contesti. Stile espositivo personale e sicuro supportato da un linguaggio specifico appropriato.	Sa cogliere, nell'analizzare i temi, i collegamenti che sussistono con altri ambiti disciplinari e in diverse realtà, anche in modo problematico. Metodo di lavoro personale, rigoroso e puntuale
10	Conoscenza approfondita, organica e interdisciplinare degli argomenti trattati.	Esposizione scorrevole, chiara ed autonoma che dimostra piena padronanza degli strumenti lessicali. Componente ideativa efficace e personale: uso appropriato e critico dei linguaggi specifici.	Interessi molteplici, strutturati ed attiva partecipazione al dialogo formativo. Metodo di lavoro efficace, propositivo e con apporti di approfondimento personale ed autonomo, nonché di analisi critica.

## 6.4 CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEI CREDITI (DA REGOLAMENTO SULLA VALUTAZIONE APPROVATO DAL COLLEGIO

### DEI DOCENTI NELL'AMBITO DEL PTOF, annualità 2024

L'attribuzione del punteggio massimo nella banda prevista dal Ministero è attribuita o meno dal consiglio di classe in base alla media conseguita, fissando quale discriminante il raggiungimento o il superamento della soglia dello 0,5 rispetto alla fascia di pertinenza.

Nel caso in cui la soglia dello 0,5 non venisse raggiunta (media dei voti pari o inferiore a [Voto],49) si terrà conto dei seguenti requisiti:

- assiduità della frequenza
- impegno e partecipazione nelle attività curriculari (comprese quelle relative all'insegnamento di Religione, per gli studenti avvalentisi)
- impegno e partecipazione nei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento
- attività extra-curricolari scolastiche

In particolare, per medie comprese tra 6,00 e 7,49 il punteggio massimo della banda di oscillazione è attribuito soltanto in caso di sussistenza di almeno 3 degli anzidetti 4 requisiti, mentre per medie comprese tra 8,01 e 9,49 sarà sufficiente la sussistenza di 2 dei 4 requisiti ai fini dell'assegnazione del punteggio massimo della banda di oscillazione.

## 6.5 ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO, Ex. D.lgs n. 62/2017

### Art. 11, comma 1, OM n. 55/2024:

“Ai sensi dell'art. 15 del d. lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017, nonché delle indicazioni fornite nel presente articolo”.

Media dei voti	Fasce di credito III anno	Fasce di credito IV anno	Fasce di credito V anno
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

## 7. Attività didattica in preparazione dell'Esame di Stato

### 7.1 PRIMA PROVA SCRITTA

In preparazione della prima prova scritta d'esame, di cui agli articoli 17 e 19 dell'O.M. n. 55 sono state effettuate simulazioni della prova d'esame.

In data 06 Maggio 2024 è stata effettuata in questa classe la simulazione della Prima Prova d'Esame. (In ALLEGATI la simulazione).

Relativamente all'aspetto valutativo, in sede di Dipartimento si è proceduto all'elaborazione di una proposta di griglia di valutazione (in ALLEGATI) tenuto conto di quanto di cui all'art. 19 dell'OM n. 55/2024:

Ai sensi dell'art. 17, comma 3, del d.lgs. 62/2017, la prima prova scritta accerta la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato.

### 7.2. SECONDA PROVA SCRITTA

In preparazione della seconda prova scritta d'esame, di cui agli articoli 17 e 20 dell'O.M. n. 55 sono state effettuate simulazioni della prova d'esame.

Per la Seconda Prova la simulazione si è svolta il 2 Maggio 2024 (in ALLEGATI).

Relativamente all'aspetto valutativo, in sede di Dipartimento si è proceduto all'elaborazione di una proposta di griglia di valutazione (in ALLEGATI) tenuto conto dell'art. 20, comma 1, dell'OM:

**“Nei percorsi dell'istruzione professionale, la seconda prova non verte su discipline ma sulle competenze in uscita e sui nuclei fondamentali di indirizzo correlati. Pertanto, la seconda prova d'esame degli istituti professionali di nuovo ordinamento è un'unica prova integrata, la cui parte ministeriale contiene la “cornice nazionale generale di riferimento” che indica:**

a. la tipologia della prova da costruire, tra quelle previste nel Quadro di riferimento dell'indirizzo (adottato con d.m. 15 giugno 2022, n. 164);

b. il/i nucleo/i tematico/i fondamentale/i d'indirizzo, scelto/i tra quelli presenti nel suddetto Quadro, cui la prova dovrà riferirsi.

La prova è predisposta secondo le due seguenti modalità, alternative tra loro, in relazione alla situazione presente nell'istituto:

A. Se nell'istituzione scolastica è presente, nell'ambito di un indirizzo, un'unica classe di un determinato percorso, l'elaborazione delle proposte di traccia è effettuata dai docenti della commissione/classe titolari degli insegnamenti di Area di indirizzo che concorrono al conseguimento delle competenze oggetto della prova, sulla base della parte ministeriale della prova, tenendo conto anche delle informazioni contenute nel documento del consiglio di classe.

B. Se nell'istituzione scolastica sono presenti più classi quinte che, nell'ambito dello stesso indirizzo, seguono lo stesso percorso e hanno perciò il medesimo quadro orario (“classi parallele”), i docenti titolari degli insegnamenti di Area di indirizzo che concorrono al conseguimento delle competenze oggetto della prova di tutte le commissioni/classi coinvolte elaborano collegialmente le proposte di traccia per tali classi quinte, sulla base della parte ministeriale della prova, tenendo conto anche delle informazioni contenute nei documenti del consiglio di classe di tutte le classi coinvolte. In questo caso, poiché la traccia della prova è

comune a più classi, è necessario utilizzare, per la valutazione della stessa, il medesimo strumento di valutazione, elaborato collegialmente da tutti i docenti coinvolti nella stesura della traccia in un'apposita riunione, da svolgersi prima dell'inizio delle operazioni di correzione della prova.

### 7.3. COLLOQUIO

Considerato che, ai sensi dell'art. 22, c. 3 dell'O.M. n. 45/2023, il colloquio si svolge a partire dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla sottocommissione, attinente alle Indicazioni nazionali per i Licei e alle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali e che il materiale è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema.

Al fine di promuovere e favorire lo sviluppo della competenza di stabilire interrelazioni significative tra le discipline, intese anche quali strumenti di interpretazione critica della realtà, il Consiglio di classe ha promosso lo sviluppo dei seguenti **NODI CONCETTUALI**:

- **IL PROGRESSO**
- **LA BELLEZZA**
- **LA COMUNICAZIONE**
- **LA DONNA**
- **LA GUERRA**
- **LA NATURA**
- **IL LIMITE (andare oltre)**

### GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

#### Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
<b>Punteggio totale della prova</b>				

Firmato digitalmente da  
VALDITARA GIUSEPPE  
C=IT  
O=MINISTERO  
DELL'ISTRUZIONE E DEL  
MERITO

## 7.4 CURRICULUM DELLO STUDENTE

Per quanto riguarda il curriculum dello studente si rinvia alle informazioni inserite nella piattaforma ministeriale.

## 8. RELAZIONI FINALI PER DISCIPLINE

### 8.1 RELAZIONE FINALE DI LINGUA E LETTERATURA ITALIANA (prof. OLIVA Nunzio)

<p><b>COMPETENZE RAGGIUNTE</b></p> <p><b>Alla fine dell'anno per la disciplina</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico, creativo e responsabile nei confronti della realtà, dei suoi fenomeni e dei suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.</li> <li>• Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo acquisito della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali.</li> <li>• Sviluppare ed esprimere le proprie qualità di relazione, comunicazione, ascolto, cooperazione e senso di responsabilità nell'esercizio del proprio ruolo.</li> <li>• Riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali.</li> <li>• Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali per una loro corretta fruizione e valorizzazione.</li> <li>• Sviluppare ed esprimere le proprie qualità di relazione, comunicazione, ascolto, cooperazione e senso di responsabilità nell'esercizio del proprio ruolo.</li> </ul>
<p><b>CONOSCENZE      CONTENUTI</b> <b>TRATTATI:</b></p> <p><b>(anche attraverso UDA o moduli)</b></p>	<p><b>UDA 1 - Tra Ottocento e Novecento: idee e visioni del mondo</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il Positivismo.</li> <li>• L'evoluzionismo di Darwin e il nichilismo di Nietzsche.</li> <li>• Freud e la crisi dell'io.</li> </ul> <p><b>UDA 2 - Il romanzo della realtà</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il Naturalismo e il Verismo.</li> <li>• Luigi Capuana e le scrittrici veriste Matilde</li> </ul>

Serao, Sibilla Aleramo, Grazia Deledda.

- **Giovanni Verga: la vita, le idee e la poetica.**

*“La Lupa”* con richiamo alle tematiche veriste dell'opera *“Vita dei campi”*.

*“La roba”* con richiamo alle tematiche veriste dell'opera *“Novelle rustiche”*.

Trama dei romanzi *“I Malavoglia”* e *“Mastro Don Gesualdo”*.

### **UDA 3 - Il Decadentismo e le controtendenze**

- Il Decadentismo.
- Il decadente italiano Antonio Fogazzaro.
- Il classicismo di Giosuè Carducci: vita, poetica e opere del poeta vate.
- **Gabriele D'Annunzio: vita, pensiero, stile e opere.**

*“Laudi”* e significato della lirica *“La Piovra nel pineto”*.

- **Giovanni Pascoli: la vita, le idee, la poetica, le innovazioni linguistiche.**

Significato delle liriche pascoliane *“Lavandare”*, *“X agosto”*, *“Il gelsomino notturno”*, *“La mia sera”*.

### **UDA 4 - Il primo Novecento**

- Le Avanguardie storiche.
- **Il Futurismo.**

**I Futuristi. Filippo Tommaso Marinetti** con approfondimento della poetica mediante il brano *“Il bombardamento di Adrianopoli”*.

**Aldo Palazzeschi** e significato del componimento *“E lasciatemi divertire!”*

- **I crepuscolari e Guido Gozzano.**
- I poeti vaticani e significato della lirica *“L'invetriata”* di Dino Campana.

### **UDA 5 - La letteratura della crisi e il romanzo borghese.**

- **Italo Svevo: la vita, le idee e la poetica.**

*“La coscienza di Zeno”*:

approfondimento delle principali tematiche sveviane mediante i brani *“L’ultima sigaretta”* e *“La paradossale conclusione del romanzo”*.

- **Luigi Pirandello: la vita, le idee, la poetica, lo stile e le opere.**

Da *“Novelle per un anno”* approfondimento mediante il racconto *“La patente”*.

Trama dei romanzi *“Il fu Mattia Pascal”* e *“Uno, nessuno e centomila”*.

Trama dei capolavori del teatro *“Così è (se vi pare)”* e *“Sei personaggi in cerca di autore”* con approfondimento mediante il brano *“I sei personaggi e gli attori”*.

#### **UDA 6 - La poesia italiana e la stagione dell’Ermetismo**

- **Umberto Saba: la vita e le idee.**

Significato della raccolta poetica *“Il Canzoniere”*.

- **Giuseppe Ungaretti: la vita, la poetica, il rapporto con l’Ermetismo.**

Significato delle liriche ungarettiane *“San Martino del Carso”*, *“Fratelli”* e *“Soldati”*.

- **Salvatore Quasimodo: la vita, la poetica e le opere del poeta della parola.**

Significato delle liriche *“Ed è subito sera”* e *“Alle fronde dei salici”*.

- **Eugenio Montale: la vita, le idee e la poetica.**

Significato del discorso *“Non c’è morte possibile per la poesia”* e delle liriche *“Merigiare pallido e assorto”*, *“Spesso il male di vivere ho incontrato”* e *“Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale”*.

#### **UDA 7 - Il romanzo italiano del secondo Novecento**

- La narrativa neorealista e i principali scrittori.

<p><b>ABILITA'</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Contestualizzare l'evoluzione della civiltà letteraria italiana dall'Unità d'Italia in rapporto ai principali processi sociali, culturali, politici, scientifici dell'epoca di riferimento.</li> <li>• Identificare e analizzare temi, argomenti e idee sviluppate dai principali autori della letteratura italiana e di altre letterature.</li> <li>• Cogliere gli elementi di identità o diversità tra la cultura italiana e quella di altri paesi.</li> <li>• Interpretare i testi letterari con metodi di analisi al fine di formulare un motivato giudizio critico.</li> <li>• Sostenere colloqui su tematiche definite utilizzando lessico specifico.</li> <li>• Produrre testi scritti di diversa tipologia e complessità previsti per la Prova d'Esame.</li> </ul>
<p><b>METODOLOGIE</b></p>	<p>Lezione espositiva e lettura dei testi in classe (analisi, generi, stili linguistici, poetiche). Dialogo e discussione guidata sulle fondamentali tematiche letterarie del quinto anno al fine di favorire: comprensione e comunicazione; formazione umana e civile degli studenti; conoscenza del contesto storico, sociale e culturale che ha influenzato gli autori e le loro opere; partecipazione, interazione e personale interpretazione dei contenuti (sviluppo dell'emozione e del giudizio critico); attualizzazione delle idee degli autori per avvicinarli agli odierni giovani. Lavoro autonomo e attività di recupero/integrazione.</p>
<p><b>TIPOLOGIA DI VERIFICA</b></p>	<p>Prove scritte: elaborati svolti durante i quadrimestri hanno rispettato le tipologie (A-B-C) di testo espletate nelle sessioni degli Esami di Stato.</p> <p>Prove orali: esposizioni orali individuali e di gruppo.</p> <p>Le verifiche hanno misurato la comprensione immediata e globale degli argomenti oggetto di studio e/o confronto in classe.</p>

<p><b>VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELLA CLASSE</b></p>	<p>Sono docente di queste studentesse dal quarto anno e - seppur in ultima parte - ho seguito la loro crescita umana e intellettuale. Sono ragazze dinamiche nei contesti in cui possono esprimere qualità/talenti professionali propri dell'indirizzo di studi di riferimento, d'altra parte in questo ultimo anno non hanno mostrato una regolare continuità di apprendimento e attenzione verso la disciplina. Ho cercato di coinvolgerle emotivamente attraverso gli alti contenuti valoriali degli autori della nostra letteratura italiana tanto da riscontrare soltanto per poche di loro una vera partecipazione e il senso di responsabilità richiesto. Nonostante i richiami a un impegno più consolidato e assiduo, per l'intero anno scolastico si è protratta la tendenza quasi generale a eludere le verifiche orali programmate con assenze o con ammissione della propria impreparazione a sostenerle. Indispensabili sono risultati i dialoghi educativi incentrati sulla spinta motivazionale e sull'autoefficacia, tuttavia, diverse studentesse non hanno mostrato segnali di maturità nella gestione dei doveri didattici. Pertanto, per quanto concerne le competenze, abilità e conoscenze è possibile individuare differenti gruppi: alcune hanno mostrato maggiore fatica nel conseguimento di risultati appena sufficienti a causa delle diffuse lacune morfosintattiche nella produzione scritta e delle difficoltà nella rielaborazione dei contenuti al momento dell'esposizione orale; altre hanno ottenuto esiti pienamente sufficienti sul piano della formazione e del rendimento; poche, maggiormente autonome nelle analisi e nelle interpretazioni personali e critiche, hanno raggiunto esiti discreti o buoni.</p>
<p><b>TESTI/ MATERIALI/ STRUMENTI ADOTTATI</b></p>	<p>Testo adottato: Paolo Di Sacco - Paola Manfred, <i>Scoprirai leggendo - Dalla seconda metà dell'Ottocento a oggi</i>, vol. 3, Edizioni Scolastiche Bruno Mondadori, 2021.</p> <p>Strumenti e materiali: libro di testo e mappe facilitate; tablet con libro digitale; smartphone per le registrazioni in aula delle spiegazioni degli argomenti da parte del docente; eventuali testi di approfondimento.</p>

<b>ORE SVOLTE</b>	Ore effettivamente svolte n. 111.
-------------------	-----------------------------------

## 8.2. RELAZIONE FINALE DI STORIA (prof. OLIVA Nunzio)

<p><b>COMPETENZE RAGGIUNTE</b></p> <p><b>Alla fine dell'anno per la disciplina</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.</li> <li>• Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale e antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.</li> </ul>
<p><b>CONOSCENZE CONTENUTI TRATTATI:</b></p> <p><b>(anche attraverso UDA o moduli)</b></p>	<p><b>UDA 1 - Tensioni e conflitti del primo Novecento</b></p> <p>Verso una guerra mondiale.</p> <p>La prima guerra mondiale.</p> <p>La rivoluzione russa e il dopoguerra.</p> <p><b>UDA 2 - L'età dei totalitarismi</b></p> <p>Il fascismo in Italia.</p> <p>Lo stalinismo e il nazismo.</p> <p>La seconda guerra mondiale.</p> <p>Il secondo dopoguerra.</p> <p><b>UDA 3 - Il mondo diviso in due blocchi</b></p> <p>La competizione tra USA e URSS.</p> <p>La fine della guerra fredda.</p> <p><b>UDA 4 - La stagione del miracolo economico</b></p> <p>L'Italia dal boom a mani pulite.</p>

<p><b>ABILITA'</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconoscere nella storia del Novecento e nel mondo attuale le radici storiche del passato, cogliendo gli elementi di continuità e discontinuità.</li> <li>• Analizzare le problematiche significative del periodo considerato.</li> <li>• Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico dei sistemi economici e politici e individuarne i nessi con i contesti internazionali e alcune variabili ambientali, demografiche, sociali e culturali.</li> <li>• Effettuare confronti tra diversi modelli/tradizioni culturali in un'ottica interculturale.</li> <li>• Riconoscere le relazioni fra evoluzione scientifica e tecnologica (con particolare riferimento ai settori produttivi e agli indirizzi di studio) e contesti ambientali, demografici, socioeconomici, politici e culturali.</li> <li>• Individuare i rapporti fra cultura umanistica e scientifico-tecnologica con riferimento agli ambiti professionali.</li> <li>• Analizzare storicamente campi e profili professionali, anche in funzione dell'orientamento.</li> <li>• Inquadrare i beni ambientali, culturali ed artistici nel periodo storico di riferimento.</li> <li>• Applicare categorie, strumenti e metodi delle scienze storico-sociali per comprendere mutamenti socio-economici, aspetti demografici e processi di trasformazione.</li> </ul>
<p><b>METODOLOGIE</b></p>	<p>Lezione espositiva con discussione guidata sulle fondamentali questioni storiche di fine Ottocento e del Novecento europeo e italiano. Il programma del quinto anno è stato sviluppato avvicinandolo alle attuali situazioni geopolitiche presenti nel mondo, in particolar modo i diversi conflitti in atto. L'attualizzazione, infatti, ha avuto lo scopo di condurre le studentesse a una lettura dei loro tempi tenendo conto delle cause e degli effetti provenienti dal passato. Le lezioni, pertanto, hanno superato la mera trasmissione di dati contenutistici ma sono state un'opportunità di scambio di osservazioni e riflessioni. Il Lavoro autonomo e/o di gruppo con attività di recupero ha consentito l'assimilazione di fatti, poteri e territori; quando necessario è stata consigliata la visione di documentari o di altri prodotti audiovisivi per chiarire o approfondire alcuni aspetti.</p>

<b>TIPOLOGIA DI VERIFICA</b>	<p>Prove orali: esposizioni orali individuali e di gruppo; produzione di lavori di approfondimento anche in formato digitale (PPT, mappe concettuali, schede di sintesi).</p> <p>Le verifiche hanno misurato la comprensione immediata e globale degli argomenti oggetto di studio e/o confronto in classe.</p>
<b>VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELLA CLASSE</b>	<p>Nel corso di questo ultimo anno scolastico la classe ha evidenziato un'applicazione allo studio della storia discontinua. Nonostante gli ampi tempi concessi dal docente al fine di poter riorganizzare al meglio le conoscenze, si è registrata la tendenza quasi generale a eludere le verifiche orali programmate con assenze o con l'ammissione della propria impreparazione a sostenerle. I frequenti momenti di dialogo motivazionale e collaborativo hanno trovato segnali di maturità e di responsabilità da parte di alcune studentesse, mentre per molte altre l'interesse verso gli argomenti affrontati è risultato limitato. Nel complesso, tenuto conto delle proprie specificità, degli obiettivi prefissati e delle competenze disciplinari necessarie per sostenere il colloquio degli Esami di Stato, è possibile individuare differenti gruppi: molte studentesse hanno conseguito risultati appena sufficienti a causa della fatica nella rielaborazione dei contenuti al momento dell'esposizione orale; altre hanno ottenuto esiti pienamente sufficienti dimostrando maggiore volontà e ascolto verso fatti ed eventi; poche, autonome e capaci nel metodo, hanno raggiunto esiti discreti o buoni.</p>
<b>TESTI/ MATERIALI/ STRUMENTI ADOTTATI</b>	<p>Testo adottato: Silvio Paolucci - Giuseppina Signorini, <i>La nostra storia, il nostro presente</i>, vol. 3, Zanichelli editore, 2020.</p> <p>Strumenti e materiali: libro di testo; mappe e sintesi; tablet con libro digitale; smartphone per le registrazioni in aula delle spiegazioni degli argomenti da parte del docente; eventuali testi di approfondimento.</p>
<b>ORE SVOLTE</b>	<p>Ore effettivamente svolte n. 60.</p>

### 8.3. RELAZIONE FINALE DI INGLESE (prof.ssa PAULON Simona)

<p><b>COMPETENZE RAGGIUNTE</b> alla fine dell'anno per la disciplina</p>	<p>Saper leggere/ascoltare un testo cogliendone sia le informazioni particolari (skimming), che quelle generali (scanning) e riconoscere termini ed espressioni relative alla microlingua del settore moda. Sapersi esprimere in inglese partecipando ad uno scambio semplice e sintetico di opinioni e informazioni relativo alla microlingua del settore moda.</p>
<p><b>CONOSCENZE CONTENUTI TRATTATI</b></p>	<p>Lessico e sintassi relative al livello B1 / B2 del QCER.</p> <p>Strutture linguistiche tipiche dell'ESP (English for Specific Purposes) in ambito moda.</p> <p>Conoscenza degli argomenti previsti nell'ambito della programmazione didattica della disciplina.</p> <p><u>MODULE 1: -Accessories Bags</u></p> <p>Hats</p> <p>Gloves Scarves Ties</p> <p>Belts</p> <p>Hosiery ( tights and socks ) Eyewear</p> <p><u>MODULE 2 : Meet the Icon Gucci</u></p> <p>Fendi</p> <p>Calvin Klain</p>
<p><b>ABILITA'</b></p>	<p>Saper produrre brevi testi schematici, sintatticamente semplici, in lingua inglese. Trasporre in lingua italiana testi di argomento moda.</p> <p>Saper accogliere ed interpretare le civiltà e le culture diverse dalla propria.</p> <p>Saper esporre i contenuti proposti sulla base di annotazioni guidate e sintesi.</p>

<p><b>METODOLOGIE</b></p>	<p>Lezioni dialogate si sono alternate ad altre di tipo frontale ed il tutto, con il frequente ausilio di Mind Maps e con le diverse risorse digitali disponibili ( da fonti video, consultazione Dizionari on-line, etc). Particolarmente utilizzate la lettura e la comprensione guidata di testi di indirizzo in lingua straniera. Questa attività è stata spesso associata ad una esercitazione e/o produzione scritta individuale, quale riassunto breve, questionario, schemi ed esercizi a scelta multipla). I testi sono stati sempre tradotti in italiano,</p> <p>alternando la traduzione orale a quella scritta, per</p>
---------------------------	---

	<p>consentire una comprensione più approfondita dei contenuti. Tale attività è sempre stata affiancata da lezioni in lingua, onde favorire listening e comprehension, nonché una maggiore dimestichezza alla produzione orale da parte delle alunne, seppur tramite un linguaggio semplice e lineare.</p> <p>La programmazione ha subito svariati rallentamenti fisiologici, alcuni relativi all'evento Telethon di dicembre, altri in fase Pcto, altri ancora dovuti ad assenza per malattia della docente di lingue nel mese di marzo. Sono stati necessari diversi momenti di recupero e sostegno in classe, al fine di consentire a tutti di seguire e d apprendere in modo attivo.</p>
<p><b>TIPOLOGIA PROVE DI VERIFICA</b></p>	<p>Esercizi di comprensione e stesura di Mappe Concettuali sui testi letti.</p> <p>Questionari a risposta aperta o a scelta multipla.</p> <p>Trattazione sintetica, sia orale che scritta, degli argomenti affrontati.</p>

<b>VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELLA CLASSE</b>	<p>Sul totale delle alunne, solo uno sparuto gruppo di loro ha raggiunto una preparazione più che discreta nella produzione scritta e orale. La comprensione dell' inglese, tanto nei testi scritti quanto in forma orale ( da docente o fonti autentiche ), risulta globalmente efficace a livello generale di gruppo classe. Alcune alunne hanno sviluppato una sufficiente prontezza nello speaking e nell'interscambio quotidiano in lingua straniera. Per la maggior parte della classe, invece, permangono problematiche nell'uso efficace della microlingua e delle corrette strutture morfosintattiche. Le motivazioni sono riconducibili alla scarsa predisposizione verso la disciplina da parte di alcune studentesse, all'impegno discontinuo nello svolgimento dei compiti assegnati, alle numerose assenze che per svariate alunne hanno reso lo studio irregolare e frammentario. La natura vivace del gruppo classe, inoltre, ha spesso impedito il verificarsi di un sereno e proficuo clima di studio, causando peraltro un calo nelle performance didattiche delle alunne notoriamente più efficaci nei precedenti anni scolastici.</p>
<b>TESTI/ MATERIALI /STRUMENTI ADOTTATI</b>	<p>Il testo "New Fashionable" - Cristina Oddone Editrice San Marco</p> <p>Fotocopie, contenuti in rete ed altri testi di indirizzo.</p>
<b>ORE SVOLTE</b>	<p>52</p>

#### 8.4. RELAZIONE FINALE Di LAB. TECN. ED ESERC. MODA (prof.ssa FORNAIO Anna)

<b>COMPETENZE RAGGIUNTE</b>  <b>Alla fine dell'anno per la disciplina</b>	<p>Saper descrivere i dati tecnici inerenti al prodotto da realizzare. Sa produrre la base modellistica idonea alla costruzione e confezione del prototipo apportando le dovute trasformazioni in base alla linea e ai particolari. Conosce il modo corretto per realizzare una giacca con colletto a rever. Conosce il piazzamento di tipo artigianale e industriale. Conosce il modo corretto per inserire la giusta vestibilità nei vari capi d'abbigliamento e la conseguente tabella degli allargamenti dei vari settori. Riconoscere e codificare i pezzi da poggiare su tessuto. Sa utilizzare gli</p> <p>strumenti e le macchine per la confezione. Comprendere la centralità della sicurezza sul lavoro.</p>
---	---

<p><b>CONOSCENZE O CONTENUTI TRATTATI</b> <b>(anche attraverso UDA o moduli)</b></p>	<p>U.d.A.1</p> <p>PROGETTARE E REALIZZARE UNA COLLEZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il briefing</li> <li>- La ricerca nel progetto moda</li> <li>- Il mood</li> <li>- Definizione di target</li> <li>- Timing</li> <li>- Scheda tessuto</li> <li>- Le schede prodotto</li> </ul> <p>U.d.A.2</p> <p>LAVORARE IN SICUREZZA</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Obiettivo di sicurezza in un laboratorio di confezioni</li> <li>- Il tessile abbigliamento e la sicurezza</li> <li>- Il D.Lgs N.81/2008</li> <li>- Ergonomia e dispositivi di protezione individuale</li> <li>- D. P. I.</li> <li>- La segnaletica presente in un laboratorio di confezioni</li> </ul> <p>U.d.A.3</p> <p>LA CAMICIA</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Tabella di vestibilità e di incremento della camicia</li> <li>-Studio della camicia lenta</li> <li>-Studio della camicia unisex</li> <li>-Simulazione d'appoggio</li> </ul> <p>U.d.A.4</p> <p>REALIZZAZIONE DEL PRODOTTO</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Scelta del capo da realizzare</li> <li>- Ideazione e progettazione grafica</li> <li>- Trasformazione e rilevamento pezzi</li> <li>- Taglio su stoffa</li> <li>- Assemblaggio</li> <li>- Confezione</li> <li>- Rifiniture varie</li> <li>- Stiro finale e collaudo</li> </ul> <p>U.d.A.5</p> <p>LA GIACCA</p>
--	--

	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Tabella di vestibilità e di incremento dei capispalla</li> <li>-Studio della giacca aderente</li> <li>-Studio della giacca lenta</li> <li>-Studio della giacca con fianchetto</li> <li>-Studio delle varie tipologie di collo per giacca</li> </ul> <p>U.d.A.6</p> <p style="padding-left: 40px;">CAD (teoria)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Nozioni base dello sviluppo</li> <li>- Inserimento taglie</li> <li>- Nozioni base sul piazzamento al cad</li> </ul> <p>U.d.A.7</p> <p style="padding-left: 40px;">IL MONDO FASHION</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Le nuove professioni della moda</li> <li>- Manifestazioni</li> <li>- Le sfilate e stili di moda</li> </ul>
<b>ABILITA'</b>	<p>Sanno applicare le procedure che disciplinano i processi produttivi, nel rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro e sulla tutela dell'ambiente e del territorio; innovare e valorizzare sotto il profilo creativo e tecnico le produzioni tradizionali del settore tessile- artigianale proprie del territorio; riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza ed economicità e applicare i sistemi di controllo-qualità nella propria attività lavorativa; intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, mantenendone la visione sistemica.</p>
<b>METODOLOGIE</b>	<p>Lezione frontale ed interattiva con gli allievi attraverso disegni con esercitazioni e rappresentazioni grafiche e pratiche guidate e corrette. Attività guidate in laboratorio.</p>
<b>TIPOLOGIA PROVE DI VERIFICA</b>	<p>Prove grafico/pratiche. E confezione.</p>
<b>VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELLA CLASSE</b>	<p>La classe si è dimostrata mediamente interessata alle attività proposte dalla disciplina di Laboratorio Tecnologico ed Esercitazioni moda e ha lavorato quasi sempre con impegno. All'interno del gruppo classe, vi sono alcuni elementi che possiedono capacità grafiche e operative. Nel complesso il giudizio è più che sufficiente per la maggior parte. Un gruppo di loro raggiunge più che buoni risultati. Altri invece con difficoltà riescono però ad avvicinarsi alla sufficienza.</p>

<b>TESTI/ MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI</b>	<p>Testi adottati: TECNOLOGIA DELLA MODELLISTICA E DELLA CONFEZIONE</p> <p>vol.1<sup>^</sup>e vol.2<sup>^</sup> di T. AGLIETTI – R. BARSÌ ed.HOEPLI</p> <p>Attrezzature e macchine del laboratorio Moda, Materiale tecnico e grafico, dizionari, libri, riviste e fotocopie.</p>
<b>ORE SVOLTE</b>	N <sup>^</sup> 160

### 8.5. RELAZIONE FINALE DI INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA (prof.ssa ZIGRINO Addolorata)

<b>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina</b>	<p>Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale.</p> <p>Cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nelle trasformazioni storiche prodotte dalla cultura umanistica, scientifica e tecnologica.</p> <p>Utilizzare consapevolmente le fonti autentiche del cristianesimo, interpretando correttamente i contenuti nel quadro di un confronto aperto ai contributi della cultura scientifico-tecnologica.</p>
<b>ABILITA'</b>	<p>Impostare domande di senso e spiegare la dimensione religiosa dell'uomo tra senso del limite, bisogno di salvezza e desiderio di trascendenza, confrontando il concetto cristiano di persona, la sua dignità e il suo fine ultimo con quello di altre religioni o sistemi di pensiero.</p> <p>Collegare la storia umana e la storia della salvezza, ricavandone il modo cristiano di comprendere l'esistenza dell'uomo nel tempo.</p> <p>Ricondurre le principali problematiche derivanti dallo sviluppo scientifico-tecnologico a documenti biblici o religiosi che possano offrire riferimenti utili per una loro valutazione.</p> <p>Saper motivare le proprie scelte di vita in un contesto multiculturale;</p> <p>Saper riconoscere il rilievo morale delle azioni umane con particolare riferimento alle relazioni interpersonali;</p> <p>Individuare sul piano etico-religioso le potenzialità e i rischi legati allo sviluppo economico, sociale e ambientale, alla globalizzazione e alle nuove tecnologie</p>

<b>CONOSCENZE CONTENUTI TRATTATI: (anche attraverso UDA o moduli)</b>	<p>La classe, in forma e misura diversa, conosce i valori del Cristianesimo, la visione cristiana della vita umana e il suo fine ultimo. Conosce gli orientamenti della Chiesa sul rapporto tra coscienza, libertà e verità con particolare riferimento a bioetica, giustizia sociale, questione ecologica e sviluppo sostenibile.</p> <p><b>I MODULO : Questioni di coscienza</b>  La crisi della morale e dei valori tradizionali Il valore della persona umana  L'etica della responsabilità: cura per l'uomo e per la natura  Il paradigma dell'ecologia integrale  La cultura dell'incontro contro la cultura dello scarto L'uso consapevole della rete</p> <p><b>II. MODULO: ETICA E BIOETICA</b>  L'aborto  La fecondazione assistita  L'eutanasia e l'accanimento terapeutico  Obiezione di coscienza La pena di morte</p> <p><b>MODULO : VALORI DA VIVERE IN UN MONDO GLOBALIZZATO</b>  Diritti senza frontiere Carità sociale e politica  L'architettura e l'artigianato della pace  Nuovi stili di vita</p> <p><b>EDUCAZIONE CIVICA:</b>  La finanza etica</p>
---	---

<b>METODOLOGIE</b>	Lezioni dialogate Dibattito Percorsi digitali
<b>TIPOLOGIA PROVE DI VERIFICA</b>	Verifiche orali.
<b>TESTI/ MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI</b>	Ausili multimediali. Testi vari.
<b>ORE SVOLTE</b>	32

## 8.6. RELAZIONE FINALE Di MATEMATICA (prof. PALUMBO Ermelinda)

<p><b>COMPETENZE RAGGIUNTE</b></p> <p>alla fine dell'anno per la disciplina</p>	<p>Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.</p> <p>Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti matematici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.</p> <p>Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati.</p> <p>Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.</p>
<p><b>CONOSCENZE</b></p> <p><b>CONTENUTI TRATTATI:</b></p> <p><b>(anche attraverso UDA o moduli)</b></p>	<p>UDA 1: RECUPERO CONSOLIDAMENTO E VERIFICA DEI PREREQUISITI</p> <p>Equazioni di 1 e 2° grado</p> <p>Disequazioni di 1° e 2° grado</p> <p>equazioni di grado superiore al secondo</p>

	<p>Disequazioni fratte. UDA 2: FUNZIONI</p> <p>Definizione di funzione, dominio di una funzione, il segno di una funzione, definizione di funzione crescente, decrescente</p> <p>Funzioni pari e funzioni dispari Classificazione delle funzioni</p> <p>UDA 3: LE DERIVATE</p> <p>Definizione di continuità.</p> <p>Derivate di alcune funzioni fondamentali</p> <p>Derivata della somma, del prodotto e del rapporto di funzioni</p> <p>La derivata prima e il Calcolo dei punti di massimo minimo</p> <p>La derivata seconda e i punti di flesso UDA 4 STATISTICA E PROBABILITA'</p> <p>Fasi di un'indagine statistica, calcolo delle probabilità (cenni), identificare il campo di indagine, formulare un questionario, raccogliere dati, organizzarli in grafici); Lettura di grafici e tabelle; Le percentuali. Conoscenza dei diversi tipi di rappresentazione dei grafici (aerogramma, istogramma...)</p> <p>UDA 5: GLI INTEGRALI (Cenni)</p> <p>Generalità sul concetto di integrale indefinito Legame tra primitiva e integrale</p>
--	--

<b>ABILITÀ</b>	<p>Saper risolvere equazioni e disequazioni di 1° e 2° grado e disequazioni fratte</p> <p>Rappresentare gli intervalli di soluzioni delle disequazioni</p> <p>Saper determinare il dominio di una funzione algebrica</p> <p>Saper determinare le intersezioni di una funzione con gli assi cartesiani</p> <p>Saper studiare il segno di una funzione</p> <p>Saper applicare le operazioni sulle derivate</p> <p>Saper trovare la derivata di funzioni algebriche razionali</p> <p>Saper determinare i punti di massimo, minimo di una funzione razionale</p> <p>Eeguire lo studio completo di una funzione intera e fratta</p> <p>Leggere e interpretare grafici e tabelle; saper rappresentare informazioni su grafici e tabelle.</p>
<b>METODOLOGIE</b>	Lezione frontale interattiva, esercitazioni alla lavagna e al posto, cooperative learning, peer to peer, uso di tic.

<b>TIPOLOGIA PROVE DI VERIFICA</b>	Colloqui orali e interventi dal posto; verifiche scritte di tipo: formativo e sommativo, strutturate e semi strutturate.
<b>VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELLA CLASSE</b>	La classe è composta da 21 studentesse. La maggior parte di loro come emerso dai test di ingresso ha mostrato livelli di partenza appena sufficienti. La classe nel complesso evidenzia una preparazione appena sufficiente dimostrando di conoscere le fasi principali per condurre lo studio di una funzione semplice e portarlo a termine autonomamente. Le conoscenze raggiunte sono appena sufficienti. Il profitto medio della classe si attesta su livelli sufficienti, qualche studente ha raggiunto un profitto soddisfacente.
<b>VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELLA CLASSE</b>	La classe ha dimostrato scarso interesse e curiosità nello studio, sia in classe che a casa. La partecipazione alle lezioni è sempre stata appena sufficiente, scarsamente attenta ma con un comportamento adeguato all'ambiente scolastico.
<b>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI</b>	<p>Libro di testo: "Matematica a colori" vol ¾ ; autore : L. SASSO; casa editrice DEA scuola , Petrini.</p> <p>Strumenti: appunti prodotti dal docente, dispense; lavagna e gesso; quaderno di matematica; lim, presentazioni in ppt, materiale didattico condiviso su classroom</p>
<b>ORE SVOLTE</b>	65 ore

## 8.7. RELAZIONE FINALE DI TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROC. PROD.

(prof.ssa ANCONA Beatrice Isabella)

(Prof.ssa LA SORSA IMMACOLATA)

<p><b>COMPETENZE RAGGIUNTE</b> alla fine dell'anno per la disciplina</p>	<p>Il gruppo classe è sufficientemente in grado di conoscere e maneggiare i tessuti e riconoscere il tipo di nobilitazione su di essa. hanno appreso bene le norme che disciplinano i processi produttivi tessili – sartoriali, nel rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro e sulla tutela dell'ambiente e del territorio. La maggior parte della classe risulta pronta per la catena di un ciclo di produzione tradizionali del territorio e padroneggiare tecniche di lavorazione e adeguati strumenti gestionali nella elaborazione, diffusione e commercializzazione dei artigianali. In maniera sufficiente la classe è in grado di redigere relazioni tecniche e documentare le attività di un ciclo produttivo.</p>
<p><b>CONOSCENZE</b> <b>CONTENUTI TRATTATI:</b></p>	<p>innovazioni in campo tessile, tessili tecnici, preparazione del capo per la vendita, qualità di processo e di prodotto, operare nel settore tessile.</p>

<p>(anche attraverso UDA moduli)</p>	<p>Principi di controllo dei processi produttivi Controllo qualità dei prodotti moda Macchinari tessitura Normativa sulla sicurezza del lavoro e sulla tutela dell'ambiente</p>
<p><b>ABILITÀ</b></p>	<p>Tutti hanno raggiunto sufficienti capacità elaborative per qualsiasi argomento proposto</p>
<p><b>METODOLOGIE</b></p>	<p>Esame preventivo delle situazioni di partenza – Lezioni frontali – Guida all'apprendimento ed alla comprensione attraverso esercitazioni pratiche.</p>
<p><b>TIPOLOGIA PROVE DI VERIFICA</b></p>	<p>Tipologia degli strumenti: prove strutturate – ricerche individuali – Esercitazioni pratiche Prove scritte: simulazione delle tipologie della seconda prova degli esami di stato Valutazione: media delle prove di verifica</p>
<p><b>VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELLA CLASSE</b></p>	<p>La classe ha fatto registrare un impegno domestico e in presenza piuttosto superficiale. Solo la metà delle alunne ha raggiunto gli obiettivi in maniera piuttosto soddisfacente grazie ad un impegno quasi costante e a un metodo di studio ordinato e proficuo. Alcuni alunni hanno fatto registrare numerose assenze e ciò ha influito sul loro rendimento.</p>

<b>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI</b>	Libro di testo in adozione, altri testi, dispense, opere multimediali, diagrammi di lavorazione, esercitazioni.
<b>ORE SVOLTE</b>	115 ore

**8.8. RELAZIONE FINALE DI PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DEL PRODOTTO (prof. DEL CONTE Anna)**  
(compresenza prof.ssa PATISSO Angela)

<p><b>COMPETENZE RAGGIUNTE</b> Alla fine dell'anno per la disciplina</p>	<p>Il gruppo classe è in grado di applicare le procedure che disciplinano i processi produttivi e tessili.</p> <p>La maggior parte della classe è capace di innovare e valorizzare sotto il profilo creativo e tecnico, le produzioni tradizionali del territorio e padroneggiare tecniche di lavorazione e adeguati strumenti gestionali nella elaborazione, diffusione commercializzazione dei prodotti artigianali.</p> <p>In maniera sufficiente metà della classe è in grado di redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.</p>
<p><b>CONOSCENZE CONTENUTI TRATTATI:</b> (Anche attraverso UDA o moduli)</p>	<p><b>CONOSCENZE:</b></p> <p>Tecniche di visualizzazione del progetto. Tecniche e materiali innovativi per la realizzazione dei prodotti. Stilemi stilistici culturali e formali nell'ideazione del prodotto moda.</p> <p>Indicatori di qualità per la valutazione dei materiali e tecniche di lavorazione.</p> <p><b>CONTENUTI:</b></p> <p><b>I U.D.A - La collezione Moda</b></p> <p>La progettazione creativa - Studio delle tendenze moda Autunno-Inverno e Primavera-Estate. - Fasi di progettazione di una collezione di moda – Tableau d'atmosfera - La cartella colore - La cartella materiale - Ideazione: la produzione degli schizzi - Il figurino d'immagine - Il disegno tecnico - La scheda tecnica</p>

**II U.D.A. - Progettazione e grafica per la moda.** Tecniche di rappresentazione grafica - Teoria del colore

**IIIU.D.A. - Storia del costume e della moda**

- Il rapporto tra moda e società;
- Le città della moda e le Fashion Weeks.

EVOLUZIONE DELLA MODA NEL XX SECOLO - ICONE DELLA MODA DEL NOVECENTO

- I tratti essenziali dell'evoluzione del costume e della moda nell'Ottocento; Dalla crinolina al pouf, Charles Frederick Worth, Arts & Craft; Secessione Viennese, Gustav Klimt, i Balletti Russi, Mariano Fortuny.
- ANNI DIECI: PARIGI, Orientalismo nella moda: Paul Poiret; ITALIA: il Futurismo, Giacomo Balla, Fortunato Depero, Ernesto Thayaht; Le donne e la guerra, Moda e divise;
- ANNI VENTI: 1925 PARIGI: Esposizione Universale, Art Déco, Sonia Delaunay; l'abito moderno: Coco Chanel;
- ANNI TRENTA: PARIGI: Drappaggi senza tempo: Madame Grès; Sbienco e geometria: Madeleine Vionnet; Surrealismo e moda: Elsa Schiaparelli;
- ANNI QUARANTA: Hollywood; Italia: Moda e autarchia: Salvatore Ferragamo, Guccio Gucci;
- ANNI CINQUANTA: PARIGI: Il New Look di Christian Dior, Christóbal Balenciaga; Firenze: La Sala Bianca, Giovanni Battista Giorgini;
  - ANNI SESSANTA: NEW YORK: Pop Art, Optical art; Street Style e Controculture giovanili degli anni Cinquanta: *Bikers, Beat, Teddy boys, Mods, Rockers, Hippie*; Moda Boutique, Mary Quant, Barbara Hulanicki; Moda Hippie e Flower power, Ossie Clark; PARIGI: Space Age design: Pierre Cardin, André Courrèges, Paco Rabanne; MILANO ARTE E MODA, Atelier Bini Telese, Germana Marucelli; Moda e colore, Emilio Pucci, Roberto Capucci; ROMA: Alta Moda, Valentino; PARIGI: Alta Moda, Yves Saint Laurent;
  - ANNI SETTANTA: MILANO: Stilismo e industria, Walter Albini, Giorgio Armani; LONDRA: Moda Punk, Vivienne Westwood, Zandra Rhodes; MILANO: Dressing design, Nanni Strada;

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <u>ANNI OTTANTA</u>: MILANO: made in Italy: Gianni Versace, Gianfranco Ferré, Krizia, Franco Moschino; PARIGI: Haute Couture, Jean Paul Gaultier; TOKYO A PARIGI: Moda Post-Atomica, Yohji Yamamoto, Issey Miyake.; NEW YORK: Lo sport chic, Ralph Lauren, Donna Karan;</li> <li>• <u>ANNI NOVANTA</u>: La nuova generazione di designer: John Galiano, Martin Margiela; Minimalismo metropolitano, Calvin Klein, Marc Jacobs, Miuccia Prada; Fenomeno Vintage e Street Style e Controculture giovanili, <i>Glam, Rasta, New Romantics, Disco, Dark, Hip Hop, Grunge</i>.</li> </ul> <p><b>IV U.D.A. – Il disegno d’abbigliamento</b></p> <p>-La giacca: i modelli, dettagli sartoriali, colli e abbottonature, maniche.</p> <p>-I capispalla: i modelli, dettagli sartoriali, colli e abbottonature, maniche</p> <p>-L’abito: i modelli, linee base</p> <p>-L’abito da sposa: accenni</p>
<p><b>VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELLA CLASSE</b></p>	<p>La classe composta da 21 alunne ha fatto registrare un impegno domestico e in presenza piuttosto superficiale, e ciò ha influito sul rendimento. Solo un gruppo ha raggiunto gli obiettivi in maniera piuttosto soddisfacente grazie ad un impegno quasi costante.</p>
<p><b>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Testo adottato: L. Gibellini, C.B.Tomasi e M. Zupo, <i>Il prodotto moda. Manuale di Ideazione, progettazione e industrializzazione</i>, vol. 2, Ed. CLITT;</li> <li>• Sussidi didattici e/o testi di approfondimento: materiale tecnico e grafico, dizionari, libri, riviste e fotocopie; Lim.</li> </ul>
<p><b>ORE SVOLTE</b></p>	<p>PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DEL PRODOTTO(Prof.ssa Del Conte Anna) Ore svolte 106</p> <p>Docente in compresenza: Lab. Progettazione. Tessile Abb. Moda e Costume (Prof.ssa Patisso Angela)</p> <p>Ore svolte 106</p>

8.9. RELAZIONE FINALE DI DIRITTO DELL'IMPRESA E PER I SERVIZI DELLA MODA (prof. CARAMIA Vitantonio)

<p><b>COMPETENZE RAGGIUNTE</b></p> <p><b>alla fine dell'anno per la disciplina</b></p>	<p>1: Comprendere l'importanza del settore moda e delle necessità di tutela dei segni distintivi.</p> <p>Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul riconoscimento dei diritti in termini di protezione del settore moda.</p> <p>Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.</p> <p>Collocare in modo organico e sistematico l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione italiana, dal diritto europeo, dalle principali fonti normative che regolano i rapporti tra soggetti pubblici e privati e dalla normativa.</p>
<p><b>CONOSCENZE E CONTENUTI TRATTATI:</b></p> <p><b>(anche attraverso UDA o moduli)-</b></p>	<p><b>Modulo 1: Il rapporto di lavoro</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- I principi costituzionali del lavoro</li> <li>- Le fonti</li> </ul> <p><b>Modulo 2: Le varie tipologie di lavoro</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Lavoro autonomo e subordinato</li> <li>- Le nuove tipologie di lavoro</li> </ul> <p><b>Modulo 3: Il contratto di lavoro</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il contratto individuale</li> <li>- Il contratto collettivo</li> <li>- Le nuove tipologie di contratto</li> </ul> <p><b>Modulo 4: La ricerca del lavoro</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- I vari istituti che agevolano la ricerca del lavoro</li> </ul> <p><b>Modulo 5: I diritti ed i doveri derivanti dal contratto di lavoro</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- i diritti</li> <li>- i doveri</li> <li>- la tutela del lavoratore</li> <li>- la donna lavoratrice ed il minore lavoratore</li> </ul> <p><b>Modulo 6: Inizio e fine del contratto di lavoro</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il collocamento e l'assunzione</li> <li>- la sospensione e l'estinzione del rapporto di lavoro</li> <li>- il licenziamento e gli ammortizzatori sociali</li> </ul>

	<b>Modulo 5 : La redazione di un curriculum vitae</b>
<b>ABILITÀ</b>	<p>Individuare i contratti nell'ambito del settore moda e le normative ad essi correlate.</p> <p>Applicare le norme nazionali e internazionali nel settore moda</p> <p>Applicare le norme nazionali ed internazionali in tema di tutela della sicurezza</p> <p>Identificare le dinamiche che sono alla base della struttura aziendale</p>
<b>METODOLOGIE</b>	<p>Lezione frontale, integrata da sussidi audiovisivi e multimediali</p> <p>Lettura dei testi come momento analitico-valutativo dei contenuti veicolati e dei principali aspetti tecnico-pratici</p> <p>Discussione guidata sulle fondamentali questioni.</p> <p>Lezioni dialogate.</p> <p>Didattica digitale integrata sincrona ed asincrona</p> <p>Lavoro di gruppo.</p> <p>Esercitazioni</p>
<b>TIPOLOGIA PROVE DI VERIFICA</b>	<p>Prove scritte: somministrazione di test.</p> <p>Prove orali: esposizioni orali individuali e di gruppo</p>
<b>VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELLA CLASSE</b>	<p>La classe ha fatto registrare un impegno domestico sostanzialmente accettabile e in alcuni casi piuttosto soddisfacente. Durante l'attività didattica in classe attraverso la discussione dei contenuti e la stimolazione dettata dal punto di vista di ciascun alunno si è potuto lavorare raggiungendo risultati sostanzialmente positivi dalla maggior parte del gruppo classe. Va sottolineata per un esiguo gruppo di alunne che il metodo di studio è stato alquanto lento e non sempre adeguato. Alcune alunne hanno fatto registrare numerose assenze e ciò ha influito sul loro rendimento.</p>
<b>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI</b>	<p>Testi adottati: Appunti, schemi e relazioni fornite direttamente dal docente</p> <p>Utilizzo di appunti proposti dal docente</p> <p>Attrezzature e spazi didattici utilizzati: aula, LIM, personal computer, tablet, smartphone</p>
<b>ORE SVOLTE</b>	30

## 8.10 RELAZIONE FINALE DI MARKETING (prof. Spalluto Vito)

<b>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina</b>	La classe è in grado di interpretare le ricerche di mercato e saper confrontare le diverse strategie di marketing per la diffusione del prodotto; sa distinguere il marketing operativo da quello strategico. Riconosce gli elementi fondamentali del marketing mix. Conosce le politiche di prezzo, di prodotto, di marca, di distribuzione e promozione. La maggior parte della classe è capace di utilizzare gli strumenti di comunicazione più appropriati per intervenire nelle attività dell'area marketing. Inoltre è in grado di riconoscere le possibili strategie aziendali tipiche delle aziende del sistema moda ed individuare le nuove modalità di commercio, con particolare riferimento al marketing interattivo.
<b>CONOSCENZE CONTENUTI TRATTATI:</b> <b>(anche attraverso UDA o moduli)</b>	Conoscere e saper utilizzare i vari tipi di ricerche di mercato; conoscere il concetto di marketing operativo e di marketing strategico; conoscere il ruolo della pubblicità nelle politiche di vendita e le nuove forme di commercio.  <b>CONTENUTI TRATTATI:</b>  MARKETING STRATEGICO: Analisi del mercato - Ricerche di marketing - Segmentazione e posizionamento.  MARKETING OPERATIVO: Il prodotto e la marca - Il prezzo - La distribuzione - La promozione.  MARKETING INTERATTIVO: Il marketing online - I social media.

<b>ABILITÀ</b>	<p>Saper spiegare in che modo i fattori culturali, personali, sociali e psicologici influenzano il comportamento d'acquisto; saper riconoscere le fasi del processo di ricerca di marketing; saper individuare il mercato obiettivo relativo a marche e/o prodotti; saper analizzare la profondità e l'ampiezza di una linea di prodotti e saper interpretare il grafico di ciclo di vita di un prodotto; saper applicare i diversi metodi di determinazione del prezzo e le diverse strategie di prezzo; riconoscere i diversi canali di distribuzione; saper definire gli obiettivi di una campagna pubblicitaria e criticarne le immagini; saper confrontare le caratteristiche e opportunità del web marketing e del marketing tradizionale;</p> <p>saper scegliere, a seconda del target di riferimento, il giusto social media.</p>
<b>METODOLOGIE</b>	<p>Lezioni frontali e dialogate, approfondimenti su argomenti di particolare interesse con esame di casi aziendali. In alcuni casi sono stati letti e commentati articoli da quotidiani inerenti gli argomenti trattati, in particolare da "Il Sole - 24 ore". Le lezioni sono state effettuate tutte in presenza.</p>

<b>TIPOLOGIA PROVE DI VERIFICA</b>	<p>Sono state effettuate verifiche sia orali che scritte.</p>
<b>VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELLA CLASSE</b>	<p>La classe ha seguito le attività il più delle volte in maniera sufficientemente attenta; in alcuni periodi dell'anno scolastico la partecipazione è stata caratterizzata da scarso interesse per gli argomenti trattati. Solo poche studentesse si sono distinte per una partecipazione assidua. Il livello della classe è stato nel complesso medio.</p>
<b>TESTI E MATERIALI /STRUMENTI ADOTTATI</b>	<p>ECONOMIA, MARKETING &amp; DISTRIBUZIONE Edizione BLU</p> <p>G. Buganè e V. Fossa</p> <p>HOEPLI Editore</p> <p>Sussidi e strumenti accessori: dispense, articoli di giornale, riviste e video pubblicitari.</p>
<b>ORE SVOLTE</b>	<p>55</p>

### 8.11 RELAZIONE FINALE DI SCIENZE MOTORIE (Prof.ssa Chirulli Lucia)

<p><b>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la Disciplina</b></p>	<p>Gli alunni hanno:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1 Acquisito il valore della propria corporeità come manifestazione di una personalità equilibrata e stabile.</li> <li>2 Consolidato una cultura motoria e sportiva quale costume di vita.</li> <li>3. Raggiunto un completo sviluppo corporeo e della capacità attraverso l'utilizzo e l'incremento delle capacità motorie e delle funzioni neuromuscolari.</li> <li>4. Acquisito una solida conoscenza e pratica di alcuni sport individuali e di squadra valorizzando le attitudini personali.</li> <li>5. Sperimentato e compreso il valore del linguaggio del corpo. 6. Affrontato e assimilato problemi legati all'alimentazione, alla</li> </ol>
<p>ABILITA'</p>	<p>Gli alunni sanno elaborare risposte motorie efficaci e personali in situazioni complesse.</p> <p>Assumere posture corrette in presenza di carichi.</p> <p>Organizzare percorsi motori e sportivi. Essere consapevoli di una risposta motoria efficace ed economica.</p> <p>Gestire in modo autonomo la fase di avviamento in funzione dell'attività scelta.</p> <p>Trasferire tecniche, strategie e regole adattandole alle capacità, esigenze, spazi e tempi di cui si dispone.</p>
<p><b>CONOSCENZE</b></p>	<p>Conoscere le potenzialità del movimento del proprio corpo e le funzioni fisiologiche.</p> <p>Conoscere i principi scientifici fondamentali che sottendono la prestazione motoria e sportiva, la teoria e la metodologia dell'allenamento sportivo.</p> <p>Conoscere la struttura e le regole degli sport affrontati e il loro aspetto educativo e sociale.</p> <p>Conoscere le norme in caso di infortunio.</p>

<b>CONTENUTI 1° QUADRIMESTRE</b>	
<b>MODULI</b>	<b>CONOSCENZE CONTENUTI TRATTATI: (anche attraverso UDA o moduli)</b>
<b>MODULO 1: PALLAVOLO</b>	<b>UDA 1</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Le regole principali.</li> <li>● Fondamentali: Palleggio.</li> <li>● Fondamentali: Palleggio e controllo; bagher.</li> </ul>
<b>MODULO 2: RESISTENZA</b>	<b>UDA 2</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Concetto di resistenza e frequenza cardiaca; rilevazione frequenza cardiaca.</li> <li>● Metodologie di allenamento della resistenza.</li> <li>● Metodi di valutazione della resistenza (Test di Cooper, test</li> </ul>
<b>MODULO 3: LO SCHEMA CORPOREO EQUILIBRIO E COORDINAZIONE</b>	<b>UDA 3</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Esercizi di equilibrio individuale e controllo posturale in acqua.</li> <li>● Esercitazioni di destrezza supercorso attrezzato.</li> <li>● Esercizi con attrezzi: spalliere</li> </ul>
<b>CONTENUTI 2° QUADRIMESTRE</b>	
<b>MODULI</b>	<b>CONOSCENZE CONTENUTI TRATTATI: (anche attraverso UDA o moduli)</b>
<b>MODULO 1: FORZA E VELOCITA'</b>	<b>UDA 5</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Concetto di forza e velocità.</li> <li>● Metodologie di allenamento della forza e velocità a carico naturale, con piccoli attrezzi.</li> <li>● Esercizi con attrezzi: spalliere.</li> </ul>
<b>MODULO 2: SALUTE E BENESSERE</b>	<b>UDA 6</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Prevenzione degli infortuni, (l'importanza del riscaldamento e del defaticamento).</li> <li>● Mobilità articolare e stretching.</li> <li>● Conoscere alcuni elementi del primo soccorso.</li> <li>● Educazione alimentare.</li> </ul>
<b>MODULO 3: CALCIO A 5:</b>	<b>UDA 7</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Le regole principali.</li> <li>● Esercizi di sensibilizzazione con la palla.</li> </ul>

<p><b>MODULO 4: EDUCAZIONE CIVICA</b></p>	<p><b>UDA 8</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Effetti dell'attività sportiva in ambiente naturale sui vari organi(cuore, polmoni)</li> </ul>
<p><b>TIPOLOGIE DI PROVA DI VERIFICA</b></p>	<p>La valutazione mediante un confronto tra quanto espresso all'inizio di un percorso didattico e quanto è stato via via appreso nel curriculum. Il confronto tra condizioni d'entrata e finali ha permesso di evidenziare il reale guadagno formativo realizzato dall'allievo, l'efficacia del processo didattico attuato. L'attività centrata sul riconoscimento delle competenze acquisite ha rappresentato un'opportunità di superamento della prospettiva disciplinare articolata esclusivamente per contenuti. Il passaggio da un modello formativo tradizionale a un sistema basato su unità capitalizzabili (quindi su una formazione centrata sulle competenze) implica il riferimento a modelli progettuali orientati alla flessibilità ed alla modularità dell'offerta formativa.</p>
<p><b>METODOLOGIE</b></p>	<p>La lezione è stata prevalentemente frontale, ma si sono proposti anche lavori per gruppi differenziati. Gli argomenti sono stati presentati globalmente, analizzati successivamente e ripresi in ultima analisi in modo globale. Gli argomenti sono stati approfonditi a discrezione dell'insegnante, in linea, comunque, con quanto definito dal Dipartimento. Ogni classe ha fatto riferimento al programma personale del proprio insegnante, che a volte ha subito delle variazioni dopo il Consiglio di classe, per la programmazione collegiale, per attività pluridisciplinare, per il contesto particolare della classe in cui opera e per precise scelte legate alla propria professionalità nel rispetto del principio della libertà di docenza.</p>
<p><b>TESTI, MATERIALI E STRUMENTI DIDATTICI</b></p>	<p>Uso della palestra e spazio all'aperto, attrezzature ginnico sportive, appunti forniti dal docente, ricerche su internet.</p>
<p><b>ORE SVOLTE</b></p>	<p>57</p>
<p><b>VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELLA CLASSE</b></p>	<p>La classe composta da 21 alunne ha sempre partecipato alle lezioni proposte dall'insegnante con vivo interesse e impegno costante. Gli alunni hanno maturato competenze e conoscenze ottime per quasi tutti gli alunni solo alcuni hanno raggiunto risultati discreti. Il comportamento è stato sempre corretto.</p>

## 9. PERCORSI DI PCTO

Il percorso PCTO (ex alternanza scuola – lavoro) è una metodologia didattica particolarmente motivante ed educativa che consente di apprendere da esperienze dirette, non necessariamente vissute nell'ambito scolastico, un approccio reale (e non simulato ) al mondo del lavoro nella sua globalità. Il titolo del progetto è “La moda e il suo prodotto finito”.

La classe 5° C sez. Made in Italy nell'ambito del progetto alternanza scuola– lavoro ha svolto uno stage aziendale (a.s. 2021/22 – 2022/23 – 2023/2024) della durata complessiva di 210 ore. Tutte le allieve iscritte al corso “Made in Italy”, all’interno delle aziende hanno avuto un comportamento serio e responsabile dimostrando rispetto dell’orario di lavoro, buone abilità operative, discrete conoscenze in una struttura organizzata diversamente da quella scolastica, disponibilità ai diversi compiti assegnati e consapevolezza dell’importanza di un periodo di stage professionale.

Al termine delle attività si è avuto modo di riscontrare una notevole soddisfazione da parte degli alunni. C’è stato confronto costante da parte del tutor interno del progetto, con i titolari e tutor delle aziende ospitanti che hanno apprezzato molto il lavoro preciso e meticoloso che gli alunni hanno svolto, valutandoli quasi tutti con il massimo del punteggio.

Le aziende che si sono rese disponibili ad ospitare gli alunni nel triennio sono le seguenti:

- Bruno confezioni s.r.l. – Martina Franca
- Bobbi sartoriale– Crispiano
- Sposa Amata – Crispiano
- Fedra Couture– Statte
- Boutique Abbracciavento – Martina Franca
- L&S moda srl– Martina Franca
- Twentyone srl- Martina Franca
- Carla Caroli- Fasano
- A&B srls- Martina Franca
- DTM confab- Crispiano
- Tema confezioni- Martina Franca
- GPR Srl- Martina Franca
- Mary Boutique- Alberobello
- LBM – Fasano
- Magia srl- Statte
- Sartoria Anna Tateo- Castellana Grotte

## 10. DOCUMENTAZIONE NEL CASO DI STUDENTI CON PEI

All’interno del gruppo classe, come già segnalato, vi è un’alunna BES certificata in base alla legge 104/92, per la quale si è predisposto ad inizio anno scolastico un PEI per obiettivi minimi.

Sarà messo a disposizione della Commissione la relazione finale predisposta e compilata dalla sua docente di sostegno Prof.ssa Calella Viviana, oltre che il PEI approvato in ogni sua parte dall’intero Consiglio di classe.

Le prove che verranno effettuate dalla ragazza sono equipollenti a quelle dell'intero gruppo classe, come da PEI si terrà conto di tutti quelli sono gli strumenti compensativi.

## **11. ALLEGATI: TESTI DELLE PROVE DI SIMULAZIONE D'ESAME EFFETTUATE**

### **11.1 SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA ESAME DI STATO**

#### **PROVA DI ITALIANO**

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

#### **TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**

##### **PROPOSTA A1**

Primo Levi, La bambina di Pompei, in Ad ora incerta, Garzanti, Milano, 2013.

Poiché l'angoscia di ciascuno è la nostra

Ancora riviviamo la tua, fanciulla scarna

Che ti sei stretta convulsamente a tua madre

Quasi volessi ripenetrare in lei

Quando al meriggio il cielo si è fatto nero.

Invano, perché l'aria volta in veleno

È filtrata a cercarti per le finestre serrate

Della tua casa tranquilla dalle robuste pareti

Lieta già del tuo canto e del tuo timido riso.

Sono passati i secoli, la cenere si è pietrificata

A incarcerare per sempre codeste membra gentili.

Così tu rimani tra noi, contorto calco di gesso,

Agonia senza fine, terribile testimonianza

Di quanto importi agli dèi l'orgoglioso nostro seme.

Ma nulla rimane fra noi della tua lontana sorella,

Della fanciulla d'Olanda murata fra quattro mura

Che pure scrisse la sua giovinezza senza domani:

La sua cenere muta è stata dispersa dal vento,

La sua breve vita rinchiusa in un quaderno sgualcito.

Nulla rimane della scolara di Hiroshima,

Ombra confitta nel muro dalla luce di mille soli,

Vittima sacrificata sull'altare della paura.

Potenti della terra padroni di nuovi veleni,

Tristi custodi segreti del tuono definitivo,

Ci bastano d'assai le affezioni donate dal cielo.

Prima di premere il dito, fermatevi e considerate.

20 novembre 1978

Primo Levi (1919-1987) ha narrato nel romanzo-testimonianza 'Se questo è un uomo' la dolorosa esperienza personale della deportazione e della detenzione ad Auschwitz. La raccolta 'Ad ora incerta',

pubblicata nel 1984, contiene testi poetici scritti nell'arco di tutta la sua vita.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le

domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia, indicandone i temi.
2. Quali analogie e quali differenze riscontri tra la vicenda della 'bambina di Pompei' e quelle della 'fanciulla d'Olanda' e della 'scolaria di Hiroshima'?
3. 'Poiché l'angoscia di ciascuno è la nostra': qual è la funzione del primo verso e quale relazione presenta con il resto della poesia?

4. Spiega il significato che Primo Levi intendeva esprimere con 'Terribile testimonianza/Di quanto importi agli dèi l'orgoglioso nostro seme'.

Interpretazione

Proponi un'interpretazione della poesia, mettendola in relazione con altre opere dell'autore, se le conosci,

o con le tragiche vicende della Seconda guerra mondiale che vengono ricordate nel testo e spiega anche

quale significato attribuiresti agli ultimi quattro versi.

## **PROPOSTA A2**

Testo tratto da: Italo Svevo, Senilità, in Italo Svevo, Romanzi e «Continuazioni», Mondadori, 2004, pp. 403 - 404.

«La sua famiglia? Una sola sorella, non ingombrante né fisicamente né moralmente, piccola e pallida, di

qualche anno più giovane di lui, ma più vecchia per carattere o forse per destino. Dei due, era lui l'egoista,

il giovane; ella viveva per lui come una madre dimentica di se stessa, ma ciò non impediva a lui di parlarne

come di un altro destino importante legato al suo e che pesava sul suo, e così, sentendosi le spalle gravate

di tanta responsabilità, egli traversava la vita cauto, lasciando da parte tutti i pericoli ma anche il godimento,

la felicità. A trentacinque anni si ritrovava nell'anima la brama insoddisfatta di piaceri e di amore, e già

l'amarezza di non averne goduto, e nel cervello una grande paura di se stesso e della debolezza del proprio

carattere, invero piuttosto sospettata che saputa per esperienza.

La carriera di Emilio Brentani era più complicata perché intanto si componeva di due occupazioni e due

scopi ben distinti. Da un impieguccio di poca importanza presso una società di assicurazioni, egli traeva

giusto il denaro di cui la famigliuola abbisognava. L'altra carriera era letteraria e, all'infuori di una

riputazioncella, - soddisfazione di vanità più che d'ambizione – non gli rendeva nulla, ma lo affaticava ancor

meno. Da molti anni, dopo di aver pubblicato un romanzo lodatissimo dalla stampa cittadina, egli non aveva

fatto nulla, per inerzia non per sfiducia. Il romanzo, stampato su carta cattiva, era ingiallito nei magazzini

del libraio, ma mentre alla sua pubblicazione Emilio era stato detto soltanto una grande speranza per l'avvenire, ora veniva considerato come una specie di rispettabilità letteraria che contava nel piccolo bilancio

artistico della città. La prima sentenza non era stata riformata, s'era evoluta.

Per la chiarissima coscienza ch'egli aveva della nullità della propria opera, egli non si gloriava del

passato, però, come nella vita così anche nell'arte, egli credeva di trovarsi ancora sempre nel periodo di

preparazione, riguardandosi nel suo più segreto interno come una potente macchina geniale in costruzione,

non ancora in attività. Viveva sempre in un'aspettativa, non paziente, di qualche cosa che doveva venirgli

dal cervello, l'arte, di qualche cosa che doveva venirgli di fuori, la fortuna, il successo, come se l'età delle

belle energie per lui non fosse tramontata.»

Il romanzo *Senilità* chiude la prima fase della produzione narrativa di Italo Svevo (1861-1928), che precede

l'incontro con la psicanalisi e con l'opera di Freud. Il brano proposto costituisce l'incipit del romanzo ed è

centrato sulla presentazione del protagonista.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le

domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.

2. Nella presentazione iniziale del personaggio vengono evidenziati gli elementi che lo contrappongono al

profilo della sorella: illustrali.

3. Quali sono i due scopi che il protagonista attribuisce alle sue due occupazioni? In che cosa queste due

occupazioni si contrappongono?

4. 'Come nella vita così anche nell'arte, egli credeva di trovarsi ancora sempre nel periodo di preparazione':

quale atteggiamento del protagonista del romanzo deriva da tale condizione psicologica?

Interpretazione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sul tema dell'inettitudine come elemento della

rappresentazione della crisi di valori e di certezze caratteristica della produzione dell'autore: puoi mettere

questo brano in relazione con altri testi di Svevo o far riferimento anche a testi di altri autori o ad altre forme

d'arte di cui hai conoscenza.

## **TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

### **PROPOSTA B1**

Testo tratto da: Paul Ginsborg, *Storia d'Italia dal dopoguerra a oggi*, a cura di F. Occhipinti, Einaudi scuola,

Torino, 1989, pp. 165, 167.

«Uno degli aspetti più ragguardevoli del «miracolo economico» fu il suo carattere di processo spontaneo. Il

piano Vanoni del 1954 aveva formulato dei progetti per uno sviluppo economico controllato e finalizzato al

superamento dei maggiori squilibri sociali e geografici. Nulla di ciò accadde. Il «boom» si realizzò seguendo

una logica tutta sua, rispondendo direttamente al libero gioco delle forze del mercato e dando luogo, come

risultato, a profondi scompensi strutturali.

Il primo di questi fu la cosiddetta distorsione dei consumi. Una crescita orientata all'esportazione

comportò un'enfasi sui beni di consumo privati, spesso su quelli di lusso, senza un corrispettivo sviluppo

dei consumi pubblici. Scuole, ospedali, case, trasporti, tutti i beni di prima necessità, restarono parecchio

indietro rispetto alla rapida crescita della produzione di beni di consumo privati. [...] il modello di sviluppo

sottinteso dal «boom» (o che al «boom» fu permesso di assumere) implicò una corsa al benessere tutta

incentrata su scelte e strategie individuali e familiari, ignorando invece le necessarie risposte pubbliche ai

bisogni collettivi quotidiani. Come tale, il «miracolo economico» servì ad accentuare il predominio degli

interessi delle singole unità familiari dentro la società civile.

Il «boom» del 1958-63 aggravò inoltre il dualismo insito nell'economia italiana. Da una parte vi erano i

settori dinamici, ben lungi dall'essere formati solamente da grandi imprese, con alta produttività e tecnologia

avanzata. Dall'altra rimanevano i settori tradizionali dell'economia, con grande intensità di lavoro e con una

bassa produttività, che assorbivano manodopera e rappresentavano una sorta di enorme coda della cometa

economica italiana.

Per ultimo, il «miracolo» accrebbe in modo drammatico il già serio squilibrio tra Nord e Sud. Tutti i settori

dell'economia in rapida espansione erano situati, con pochissime eccezioni, nel Nord-ovest e in alcune aree

centrali e nord-orientali del paese. Lì, tradizionalmente, erano da sempre concentrati i capitali e le capacità

professionali della nazione e lì prosperarono in modo senza precedenti le industrie esportatrici, grandi o

piccole che fossero. Il «miracolo» fu un fenomeno essenzialmente settentrionale, e la parte più attiva della

popolazione meridionale non ci si mise molto ad accorgersene. [...]

Nella storia d'Italia il «miracolo economico» ha significato assai di più che un aumento improvviso dello

sviluppo economico o un miglioramento del livello di vita. Esso rappresentò anche l'occasione per un rimescolamento senza precedenti della popolazione italiana. Centinaia di migliaia di italiani [...] partirono

dai luoghi di origine, lasciarono i paesi dove le loro famiglie avevano vissuto per generazioni,

abbandonarono il mondo immutabile dell'Italia contadina e iniziarono nuove vite nelle dinamiche città

dell'Italia industrializzata.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le

domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto del testo.
2. Qual è la tesi di Ginsborg, in quale parte del testo è espressa e da quali argomenti è supportata?
3. Nel testo sono riconosciuti alcuni aspetti positivi del 'boom' italiano: individuali e commentali.
4. Nell'ultimo capoverso si fa riferimento ad un importante fenomeno sociale: individualo ed evidenziane

le cause e gli effetti sul tessuto sociale italiano.

Produzione

Confrontati con le considerazioni dello storico inglese Paul Ginsborg (1945-2022) sui caratteri del «miracolo

economico» e sulle sue conseguenze nella storia e nelle vite degli italiani nel breve e nel lungo periodo.

Alla luce delle tue conoscenze scolastiche e delle tue esperienze extrascolastiche, sviluppa le tue riflessioni

in un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

## **PROPOSTA B2**

Testo tratto da: Michele Cortelazzo, Una nuova fase della storia del lessico giovanile, in L'italiano e i giovani.

Come scusa? Non ti followo, Accademia della Crusca, goWare, Firenze 2022.

«Nel nuovo millennio, l'evoluzione tecnologica, con la diffusione sempre più estesa della comunicazione

digitata, ha ampliato mezzi, occasioni, finalità della comunicazione scritta. Conseguentemente, ha creato,

accanto a nuove forme comunicative che si sono rapidamente consolidate (prima le chat e gli sms, poi i primi

scambi comunicativi attraverso i social network), nuove forme di espressione linguistica, che trovano in molte

caratteristiche del linguaggio giovanile (brachilogia, andamento veloce che implica trascuratezza dei dettagli

di pronuncia e di scrittura, colloquialità, espressività) lo strumento più adeguato per queste nuove forme di

comunicazione a distanza. Di converso, molte caratteristiche del linguaggio giovanile, soprattutto quelle che

si incentrano sulla brevità, hanno trovato nella scrittura digitata la loro più piena funzionalizzazione.

Il fenomeno che ha caratterizzato la lingua dei giovani nel primo decennio del nuovo secolo, si rafforza nel

decennio successivo, nel quale si verifica il dissolversi della creatività linguistica dei giovani nella più generale

creatività comunicativa indotta dai social, con il prevalere, grazie anche alle innovazioni tecnologiche, della

creatività multimediale e particolarmente visuale (quella che si esprime principalmente attraverso i video

condivisi nei social). La lingua pare assumere un ruolo ancillare rispetto al valore prioritario attribuito alla

comunicazione visuale e le innovazioni lessicali risultano funzionali alla rappresentazione dei processi di

creazione e condivisione dei prodotti multimediali, aumentano il loro carattere di generalizzazione a tutti i

gruppi giovanili, e in quanto tali aumentano la stereotipia (in questa prospettiva va vista anche la forte

anglicizzazione) e non appaiono più significative in sé, come espressione della creatività giovanile, che si

sviluppa, ora, preferibilmente in altri ambiti. [...]

Le caratteristiche dell'attuale diffusione delle nuove forme del linguaggio giovanile sono ben rappresentate

dall'ultima innovazione della comunicazione ludica giovanile, il "parlare in corsivo": un gioco parassitario sulla

lingua comune, di cui vengono modificati alcuni tratti fonetici (in particolare la pronuncia di alcune vocali e

l'intonazione). È un gioco che si basa sulla deformazione della catena fonica, come è accaduto varie volte

nella storia del linguaggio giovanile e che, nel caso specifico, estremizza la parodia di certe forme di

linguaggio snob. La diffusione del cosiddetto "parlare in corsivo" è avvenuta attraverso alcuni video (dei veri

e propri tutorial) pubblicati su TikTok, ripresi anche dai mezzi audiovisivi tradizionali (per es. alcune

trasmissioni televisive) ed enfatizzati dalle polemiche che si sono propagate attraverso i social.

Per anni i linguisti hanno potuto occuparsi della comunicazione giovanile concentrando la loro attenzione

sull'aspetto verbale di loro competenza. Certo, le scelte linguistiche non potevano essere esaminate senza

collegarle alle realtà sociali da cui erano originate e senza connetterle ad altri sistemi stilistici

(dall'abbigliamento alla prossemica, dalle tendenze musicali alle innovazioni tecnologiche), ma il linguaggio,

e particolarmente il lessico, manteneva una sua centralità, un ampio sviluppo quantitativo, una grande varietà

e una sua decisa autonomia.

Oggi non è più così. Le forme dell'attuale comunicazione sociale, lo sviluppo della tecnologia multimediale,

la propensione sempre maggiore per i sistemi visuali di comunicazione hanno limitato il ruolo della lingua,

ma ne hanno ridotto anche la varietà e il valore innovativo. [...] Oggi lo studio della comunicazione giovanile

deve essere sempre più multidisciplinare: il centro dello studio devono essere la capacità dei giovani di usare,

nei casi migliori in chiave innovativa, le tecniche multimediali e il ruolo della canzone, soprattutto rap e trap,

per diffondere modelli comunicativi e, in misura comunque ridotta, linguistici innovativi o, comunque, "di

tendenza".»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le

domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del testo individuando i principali snodi argomentativi.
2. Che cosa intende l'autore quando fa riferimento al 'ruolo ancillare' della lingua?
3. Illustra le motivazioni per cui il 'parlare in corsivo' viene definito 'un gioco parassitario'.
4. Quali sono i fattori che oggi incidono sulla comunicazione giovanile e perché essa si differenzia rispetto

a quella del passato?

Produzione

Partendo dalle considerazioni presenti nel brano del linguista Michele Cortelazzo, proponi una tua riflessione, facendo riferimento alle tue conoscenze e alle tue esperienze, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

### PROPOSTA B3

Umberto Eco, Come mangiare il gelato, in Come viaggiare con un salmone, La nave di Teseo, Milano, 2016, pp. 133 - 135.

«Quando ero piccolo si comperavano ai bambini due tipi di gelati, venduti da quei carrettini bianchi con

coperchi argentati: o il cono da due soldi o la cialda da quattro soldi. Il cono da due soldi era piccolissimo,

stava appunto bene in mano a un bambino, e si confezionava traendo il gelato dal contenitore con l'apposita

paletta e accumulandolo sul cono. La nonna consigliava di mangiare il cono solo in parte, gettando via il

fondo a punta, perché era stato toccato dalla mano del gelataio (eppure quella parte era la più buona e

croccante, e la si mangiava di nascosto, fingendo di averla buttata).

La cialda da quattro soldi veniva confezionata con una macchinetta speciale, anch'essa argentata, che

comprimeva due superfici circolari di pasta contro una sezione cilindrica di gelato. Si faceva scorrere la

lingua nell'interstizio sino a che essa non raggiungeva più il nucleo centrale di gelato, e a quel punto si

mangiava tutto, le superfici essendo ormai molli e impregnate di nettare. La nonna non aveva consigli da

dare: in teoria le cialde erano state toccate solo dalla macchinetta, in pratica il gelataio le aveva prese in

mano per consegnarle, ma era impossibile identificare la zona infetta.

Io ero però affascinato da alcuni coetanei cui i genitori acquistavano non un gelato da quattro soldi, ma

due coni da due soldi. Questi privilegiati marciavano fieri con un gelato nella destra e uno nella sinistra, e

muovendo agilmente il capo leccavano ora dall'uno ora dall'altro. Tale liturgia mi appariva così

suntuosamente invidiabile che molte volte avevo chiesto di poterla celebrare. Invano. I miei erano inflessibili:

un gelato da quattro soldi sì, ma due da due soldi assolutamente no.

Come ognuno vede, né la matematica né l'economia né la dietetica giustificavano questo rifiuto. E

neppure l'igiene, posto che poi si gettassero entrambe le estremità dei due coni. Una pietosa giustificazione

argomentava, invero mendacemente, che un fanciullo occupato a volgere lo sguardo da un gelato all'altro

fosse più incline a inciampare in sassi, gradini o abrasioni del selciato. Oscuramente intuitivo che ci fosse

un'altra motivazione, crudelmente pedagogica, della quale però non riuscivo a rendermi conto.

Ora, abitante e vittima di una civiltà dei consumi e dello sperpero (quale quella degli anni trenta non era),

capisco che quei cari ormai scomparsi erano nel giusto. Due gelati da due soldi in luogo di uno da quattro

non erano economicamente uno sperpero, ma lo erano certo simbolicamente. Proprio per questo li desideravo: perché due gelati suggerivano un eccesso. E proprio per questo mi erano negati: perché apparivano indecenti, insulto alla miseria, ostentazione di privilegio fittizio, millantata agiatezza. Mangiavano

due gelati solo i bambini viziati, quelli che le fiabe giustamente punivano, come Pinocchio quando disprezzava la buccia e il torsolo. [...]

L'apologo rischia di apparire privo di morale, in un mondo in cui la civiltà dei consumi vuole ormai viziati

anche gli adulti, e promette loro sempre qualche cosa di più, dall'orologio accluso al fustino al ciondolo

regalo per chi acquista la rivista. Come i genitori di quei ghiottoni ambidestri che invidiavo, la civiltà dei

consumi finge di dare di più, ma in effetti dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi. [...]

Ma la morale di quei tempi ci voleva tutti spartani, e quella odierna ci vuole tutti sibariti 1 .»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le

domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo individuando la tesi di fondo.

2. Nel brano l'autore fa riferimento ad una 'liturgia' che da bambino avrebbe più volte chiesto ai genitori di

poter 'celebrare'. Individua a quale comportamento allude il testo e spiega il significato che, a tuo avviso, si può attribuire in questo contesto al termine 'liturgia'.

3. Eco aveva intuito nel diniego dei genitori una motivazione 'crudelmente pedagogica': spiega il senso

dell'avverbio usato.

4. Cosa intende affermare l'autore con la frase 'la civiltà dei consumi [...] dà per quattro soldi quello che

vale quattro soldi'?

Produzione

Per quanto formulata ormai anni fa la provocazione di Umberto Eco (1932-2016), risulta ancora oggi di

grande attualità: esprimi le tue opinioni sul tema del rapporto fra individuo e società dei consumi e sui

rischi sottesi agli stili di vita che ci vengono quotidianamente proposti, elaborando un testo in cui tesi e

argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

1 Nella tradizione antica la città di Sparta era simbolo di morigeratezza e austerità, mentre quella di Sibari costituiva il

modello di uno stile di vita improntato a lusso e mollezza di costumi.

## **TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO**

### **SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

#### **PROPOSTA C1**

Testo tratto da: Dacia Maraini, Solo la scuola può salvarci dagli orribili femminicidi, in “Corriere della Sera”, 30 giugno 2015, ora in La scuola ci salverà, Solferino, Milano, 2021, pp. 48-49.

«Troppi decessi annunciati, troppe donne lasciate sole, che vanno incontro alla morte, disperate e senza

protezione. Molte hanno denunciato colui che le ucciderà, tante volte, per percosse e minacce reiterate,

ma è come se tutti fossero ciechi, sordi e muti di fronte alla continua mattanza femminile.

Prendiamo il caso di Loredana Colucci, uccisa con sei coltellate dall'ex marito davanti alla figlia

adolescente. L'uomo, dopo molti maltrattamenti, tenta di strangolare la moglie. Lei lo denuncia e lui finisce

in galera. Ma dopo pochi mesi è fuori. E subito riprende a tormentare la donna. Altra denuncia e all'uomo

viene proibito di avvicinarsi alla casa. Ma, curiosamente, dopo venti giorni, viene revocata anche questa

proibizione. È bastata una distrazione della moglie, perché il marito entrasse in casa e la ammazzasse davanti alla figlia. Il giorno dopo tutto il quartiere era in strada per piangere pubblicamente una donna

generosa, grande lavoratrice e madre affettuosa, morta a soli quarantun anni, per mano dell'uomo che

diceva di amarla.

Di casi come questo ce ne sono più di duecento l'anno, il che vuol dire uno ogni due giorni. Quasi sempre

morti annunciate. Ma io dico: se a un politico minacciato si assegna subito la scorta, perché le donne minacciate di morte vengono lasciate in balia dei loro aguzzini? [...]

Troppi uomini sono ancora prigionieri dell'idea che l'amore giustifichi il possesso della persona amata, e

vivono ossessionati dal bisogno di manipolare quella che considerano una proprietà inalienabile. Ogni

manifestazione di autonomia viene vista come una offesa che va punita col sangue.

La bella e coraggiosa trasmissione. Chi l'ha visto? condotta da Federica Sciarelli ne fa testimonianza tutte

le settimane. La magistratura si mostra timida e parziale. Di fronte ai delitti annunciati, allarga le braccia e

scuote la testa. Il fatto è che spesso si considerano normali la gelosia e il possesso, le percosse, i divieti,

la brutalità in famiglia. Ma non basta. È assolutamente necessario insegnare, già dalle scuole primarie,

che ogni proprietà è schiavitù e la schiavitù è un crimine.»

Dopo aver letto e analizzato l'articolo di Dacia Maraini, esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera

critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e

presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

## **PROPOSTA C2**

Testo tratto da: Giusi Marchetta, Forte è meglio di carina, in La ricerca, 12 maggio 2018

<https://laricerca.loescher.it/forte-e-meglio-di-carina/>

«Non si punta abbastanza sull'attività sportiva per le ragazze. Esattamente come per le scienze e

l'informatica prima che se ne discutesse, molti sport sono rimasti tradizionalmente appannaggio

maschile. Eppure diverse storie di ex sportive che hanno raggiunto posizioni importanti nei settori più

disparati dimostrano che praticare uno sport è stato per loro formativo: nel recente Women's Summit

della NFL, dirigenti d'azienda, manager e consulenti di alta finanza, tutte provenienti dal mondo dello

sport, hanno raccontato quanto sia stato importante essere incoraggiate dai genitori, imparare a perdere

o sfidare i propri limiti e vincere durante il percorso scolastico e universitario.

Queste testimonianze sono importanti, e non è un caso che vengano dagli Stati Uniti, dove il

femminismo moderno ha abbracciato da tempo una politica di empowerment, cioè di rafforzamento delle

bambine attraverso l'educazione. Parte di questa educazione si basa sulla distruzione dei luoghi comuni

[...].

Cominceremo col dire che non esistono sport "da maschi" e altri "da femmine". Gli ultimi record stabiliti

da atlete, superiori o vicini a quelli dei colleghi in diverse discipline, dovrebbero costringerci a riconsiderare perfino la divisione in categorie.

Le ragazze, se libere di esprimersi riguardo al proprio corpo e non sottoposte allo sguardo maschile, non

sono affatto meno interessate allo sport o alla competizione. Infine, come in ogni settore, anche quello

sportivo rappresenta un terreno fertile per la conquista di una parità di genere. Di più: qualsiasi successo

registrato in un settore che ha un tale seguito non può che ottenere un benefico effetto a cascata. In altre parole: per avere un maggior numero di atlete, dobbiamo vedere sui nostri schermi un maggior numero di atlete.»

Svilupa una tua riflessione sulle tematiche proposte dall'autrice anche con riferimenti alle vicende di

attualità, traendo spunto dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che

ne esprima sinteticamente il contenuto.

## 11.2 SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA ESAME DI STATO

### ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

**Indirizzo:** INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY

**ANNO SCOLASTICO 2023/2024**

**Tipologia C**

#### **PARTE PRIMA**

#### **STILISTA DI UNA CASA DI MODA**

L'enciclopedia Treccani definisce la moda come: *“Fenomeno sociale che consiste nell'affermare, in un determinato momento storico e in una data area geografica e culturale, modelli estetici e comportamentali”*. Modelli estetici che contribuiscono a rendere riconoscibile la cultura che esprimono. Il termine moda deriva dal latino *modus*, che significa maniera, norma, regola, melodia, modalità, ritmo, tono. Da queste parole i designer hanno interpretato collezioni e accessori, diventando icone del costume.

Parlare di moda oggi, significa considerare l'impatto che i mezzi di comunicazione hanno sul fashion system: il web ha reso desiderabile un mondo riservato fino a poco fa ad una élite di persone. Le passerelle sono uno spettacolo democratico, chiunque può seguire gli show da smartphone ed emozionarsi in tempo reale. Un'evoluzione incredibile se consideriamo da dove la moda, in particolare quella italiana, nasce.

Tra le ragioni del successo della **moda Italiana** dobbiamo sottolineare le eccellenze artigianali, la tradizione sartoriale e i materiali pregiati. Gli stilisti sono diventati interpreti del Made in Italy, rendendolo sinonimo di eccellenza e qualità.

Da Elsa Schiaparelli alle sorelle Fontana, da Gianni Versace ad Armani, da Valentino a Dolce Gabbana, da Roberto Cavalli a Gucci: tutte le case di moda Italiane da sempre hanno imposto stili, tendenze ed eleganza che ognuno di noi ha potuto ammirare ed elogiare ispirando, a loro volta, emuli e seguaci che li hanno adottati per le loro creazioni.

Il candidato utilizzi la propria creatività e le proprie conoscenze e competenze, per sviluppare una mini-collezione (“capsule collection”) ipotizzando di essere lo stilista di quella che è la sua casa di moda Italiana preferita.

Al candidato è richiesto di:

1. Costruire il mood-board rielaborando gli elementi stilistici e formali, corredandolo di titolo;
2. Crea una breve descrizione che evochi i contenuti della tematica sviluppata;
2. Creare la cartella colori in coerenza al Mood d'ispirazione;
3. Individuare le linee da sviluppare ed elaborare una serie di schizzi (minimo 3) per lo studio preliminare del modello e arricchisci gli stessi con note tecnico-descrittive/sartoriali;
4. Eseguire un figurino grande, scelto dagli schizzi, impaginandolo secondo il gusto personale e in armonia con le scelte progettuali.

---

**Durata massima della prova: 6 ore**

**È consentita la consultazione di cataloghi e riviste disponibili nell'istituto sede d'esame, nonché l'utilizzo di tecniche e strumentazioni, per la riproduzione e l'elaborazione informatica di testi e immagini, accessibili a tutti i candidati nel tempo stabilito per la prova.**

**È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.**

**È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana. Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.**

## **PARTE SECONDA**

- **Elabora la scheda tecnica e il disegno in piano del figurino allegato.**  
(si allegano all'ag. A e alleg.. B)

### **Rispondere, inoltre, alle seguenti domande:**

1. Cosa sono il ciclo di lavorazione e la distinta base?
2. Viste le caratteristiche dell'abito, definire una fibra di nuova generazione che possa sostituire  
il 100% cotone della composizione del tessuto.
3. Lo sviluppo tecnologico ha riguardato anche il settore tessile. Il trattamento che potrebbe  
essere utile al vestito proposto sarebbe l'antibatterico. Specifica il perché del suo  
utilizzo e le  
tecnologie impiegate per renderle tali.
4. Lo sviluppo tecnologico ha riguardato anche il settore tessile. Il trattamento che potrebbe  
essere utile al vestito proposto sarebbe l'anti UV. Specifica il perché del suo utilizzo  
e le  
tecnologie impiegate per renderle tali.
5. Come vengono effettuati i controlli di qualità durante il ciclo produttivo? Ed  
elenca i principali enti di normazione e le loro attività di standardizzazione.
6. Che marchio di qualità potresti associare all'abito in allegato?

## **ALLEGATO A**



ALLEGATO B

<p><b>SCHEDA TECNICA</b></p>		
<p><i>Articolo:</i></p>		<p><i>Modello:</i></p>
<p><i>Pacchetto taglie:</i></p>		<p><i>Stagione:</i></p>
<p>Foderato <input type="radio"/></p> <p>Semifoderato <input type="radio"/></p> <p>Sfoderato <input type="radio"/></p> <p>(viscosa) <input type="radio"/></p> <p>(bemberg) <input type="radio"/></p> <p>(raso) <input type="radio"/></p> <p>Simmetrico <input type="radio"/></p> <p>Asimmetrico <input type="radio"/></p>		<p><b>ACCESSORI:</b></p> <p>Bottoni:</p> <p>Lin.....Ø</p> <p>N°.....</p> <p>Lin.....Ø</p> <p>N°.....</p> <p>Cerniera:</p>
<p><i>Tipologia:</i></p>		<p><i>Tessuto:</i></p>
<p><i>Linea:</i></p>		
<p><i>Scollatura:</i></p>		
<p><i>Collo:</i></p>		
<p><i>Maniche:</i></p>		
<p><i>Tasche:</i></p>		
<p><i>Descrizione del modello:</i></p>		<p><i>Alunna:</i></p>
		<p><i>Classe:</i></p>
		<p><i>Data:</i></p>

## 12. ALLEGATI: GRIGLIE VALUTAZIONE

### 12.1 PRIMA PROVA SCRITTA, TIPOLOGIA A

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA TIPOLOGIA A (Analisi e interpretazione di un testo letterario)						
INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)					
	10	9-8	7-6	5-4	3-1	Punteggio
<b>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.</b>	Il testo è strutturato in maniera chiara e ordinata.	Il testo risulta ben articolato.	Il testo è adeguatamente articolato.	Il testo presenta una pianificazione sommaria.	Il testo è scarsamente articolato.	
<b>Coesione e coerenza testuale</b>	Il testo è ampiamente coerente e coeso.	Il testo è coerente e coeso.	Il testo è parzialmente coeso e coerente.	Il testo manca di coerenza e coesione in più punti.	Il testo manca di coerenza.	
<b>Ricchezza e padronanza lessicale</b>	Il lessico è ricercato, ampiamente efficace e conforme al contesto comunicativo.	Il lessico utilizzato è adeguato ed efficace.	Il lessico è complessivamente adeguato, con qualche imprecisione.	Il lessico è poco adeguato con diffuse improprietà.	Il lessico è inadeguato e poco appropriato.	
<b>Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); ed uso corretto ed efficace della punteggiatura</b>	Il testo è corretto ed accurato, la punteggiatura è efficace.	Il testo è adeguato con qualche imprecisione non rilevante; la punteggiatura è corretta.	Il testo è accettabile (con imprecisioni ed alcuni errori non gravi); la punteggiatura è accettabile.	Il testo a tratti appare scorretto, con gravi e frequenti errori di tipo morfosintattico, la punteggiatura non è sempre appropriata.	Il testo presenta errori gravi e ricorrenti.	
<b>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</b>	Le conoscenze sono ampie con riferimenti documentati da citazioni.	Le conoscenze sono esaurienti con riferimenti adeguatamente articolati.	Le conoscenze sono essenziali con sommari riferimenti culturali.	Le conoscenze sono carenti con riferimenti superficiali e incompleti.	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono scarsi ed imprecisi.	
<b>Espressione di giudizi critici e valutazione personale</b>	I giudizi critici e le valutazioni personali risultano	I giudizi critici e le valutazioni	I giudizi critici e le valutazioni	I giudizi critici e le valutazioni personali sono	I giudizi critici e le valutazioni	

	ampiamente articolati.	personali appaiono ben articolati.	personali risultano accettabili.	poco significativi e superficiali.	personali sono inappropriati o assenti.	
<b>INDICATORI SPECIFICI</b>	<b>DESCRITTORI (MAX 40 pt)</b>					
	<b>10</b>	<b>9-8</b>	<b>7-6</b>	<b>5-4</b>	<b>3-1</b>	<b>Punteggio</b>
<b>Rispetto dei vincoli posti dalla consegna</b>	Preciso rispetto dei vincoli della consegna	Pressoché completo il rispetto dei vincoli della consegna.	Parziale, ma complessivamente adeguato, il rispetto dei vincoli della consegna.	Carente il rispetto dei vincoli della consegna.	Per nulla rispettati i vincoli della consegna.	
<b>Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici</b>	Comprensione completa, accurata e approfondita.	Comprensione precisa e pertinente.	Comprensione essenziale.	Comprensione scarsa.	Comprensione nulla.	

<b>Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica</b>  (se richiesta)	Analisi puntuale e approfondita.	Analisi accurata ed esauriente.	Analisi adeguata con alcune imprecisioni.	Analisi incompleta e/o in parte errata.	Analisi superficiale o assente.	
<b>Interpretazione corretta e articolata del testo</b>	Interpretazione corretta e articolata.	Interpretazione corretta.	Interpretazione soddisfacente ma non sempre precisa.	Interpretazione superficiale e poco sviluppata.	Interpretazione del tutto scorretta.	

**PUNTEGGIO TOTALE ...../ 100**

**PUNTEGGIO CONVERTITO IN**

**BASE 20 .....**

\* Secondo le indicazioni ministeriali il punteggio in centesimi (somma della parte generale più la parte specifica) va riportato a 20 con proporzione (divisione per 5 più arrotondamento per eccesso per risultato uguale o maggiore a 0,50).

12.2 PRIMA PROVA SCRITTA, TIPOLOGIA B

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA TIPOLOGIA B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)						
INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)					
	10	9-8	7-6	5-4	3-1	Punteggio
<b>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo</b>	Il testo è strutturato in maniera chiara e ordinata.	Il testo risulta ben articolato.	Il testo è adeguatamente articolato.	Il testo presenta una pianificazione sommaria.	Il testo è scarsamente articolato.	
<b>Coesione e coerenza testuale</b>	Il testo è ampiamente coerente e coeso.	Il testo è coerente e coeso.	Il testo è parzialmente coeso e coerente.	Il testo manca di coerenza e coesione in più punti.	Il testo manca di coerenza.	
<b>Ricchezza e padronanza lessicale</b>	Il lessico è ricercato, ampiamente efficace e conforme al contesto comunicativo.	Il lessico utilizzato è adeguato ed efficace.	Il lessico è complessivamente adeguato, con qualche imprecisione.	Il lessico è poco adeguato con diffuse improprietà.	Il lessico è inadeguato e poco appropriato.	
<b>Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.</b>	Il testo è corretto ed accurato, la punteggiatura è efficace.	Il testo è adeguato con qualche imprecisione non rilevante; la punteggiatura è corretta.	Il testo è accettabile (con imprecisioni ed alcuni errori non gravi); la punteggiatura è accettabile.	Il testo a tratti appare scorretto, con gravi e frequenti errori di tipo morfosintattico, la punteggiatura non è sempre appropriata.	Il testo presenta errori gravi e ricorrenti.	
<b>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</b>	Le conoscenze sono ampie con riferimenti documentati da citazioni.	Le conoscenze sono esaurienti con riferimenti adeguatamente articolati.	Le conoscenze sono essenziali con sommari riferimenti culturali.	Le conoscenze sono carenti con riferimenti superficiali e incompleti.	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono scarsi ed imprecisi.	
<b>Espressione di giudizi critici e valutazione personale</b>	I giudizi critici e le valutazioni personali risultano ampiamente articolati.	I giudizi critici e le valutazioni personali appaiono ben articolati.	I giudizi critici e le valutazioni personali risultano accettabili.	I giudizi critici e le valutazioni personali sono poco significativi e superficiali.	I giudizi critici e le valutazioni personali sono inappropriati o assenti.	
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)					
	15	14-12	11-9	8-6	5-4	Punteggio
<b>Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto</b>	Tesi e argomentazioni individuate con chiarezza.	Tesi e argomentazioni ben individuate.	Tesi e argomentazioni individuate non sempre in modo completo e articolato.	Tesi e argomentazioni individuate in modo assai limitato.	Tesi e argomentazioni non individuate.	
<b>Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti</b>	Argomenta in modo chiaro, usando connettivi precisi e pertinenti.	Argomenta in modo coerente; corretto l'uso dei connettivi.	Argomenta in modo generico; uso parziale dei connettivi.	Argomenta in modo poco coerente; uso inappropriato dei connettivi.	Argomenta in modo scorretto; assenza dei connettivi o/e uso non corretto degli stessi	
	10	9-8	7-6	5-4	3-1	Punteggio

<b>Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione</b>	Complete la correttezza e la congruenza dei riferimenti culturali che sono ampi, coerenti e fondati.	Complete la correttezza e la congruenza dei riferimenti culturali che sono coerenti e fondati.	Essenziali e limitate la correttezza e la congruenza dei riferimenti culturali.	Parziali la correttezza e la congruenza dei riferimenti culturali.	Molto carenti la correttezza e la congruenza dei riferimenti.	
---	--	--	---	--	---	--

**PUNTEGGIO TOTALE ...../ 100**

**PUNTEGGIO CONVERTITO IN BASE 20**

.....

\*Secondo le indicazioni ministeriali il punteggio in centesimi (somma della parte generale più la parte specifica) va riportato a 20 con proporzione (divisione per 5 più arrotondamento per eccesso per risultato uguale o maggiore a 0,50)

### 12.3 PRIMA PROVA SCRITTA, TIPOLOGIA C

<b>GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA TIPOLOGIA C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)</b>						
<b>INDICATORI GENERALI</b>	<b>DESCRITTORI (MAX 60 pt)</b>					
	<b>10</b>	<b>9-8</b>	<b>7-6</b>	<b>5-4</b>	<b>3-1</b>	<b>Punteggio</b>
<b>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo</b>	Il testo è strutturato in maniera chiara e ordinata.	Il testo risulta ben articolato.	Il testo è adeguatamente articolato.	Il testo presenta una pianificazione sommaria.	Il testo è scarsamente articolato.	
<b>Coesione e coerenza testuale</b>	Il testo è ampiamente coerente e coeso.	Il testo è coerente e coeso.	Il testo è parzialmente coeso e coerente.	Il testo manca di coerenza e coesione in più punti.	Il testo manca di coerenza.	
<b>Ricchezza e padronanza lessicale</b>	Il lessico è ricercato, ampiamente efficace e conforme al contesto comunicativo.	Il lessico utilizzato è adeguato ed efficace.	Il lessico è complessivamente adeguato, con qualche imprecisione.	Il lessico è poco adeguato con diffuse improprietà.	Il lessico è inadeguato e poco appropriato.	
<b>Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura</b>	Il testo è corretto ed accurato, la punteggiatura è efficace.	Il testo è adeguato con qualche imprecisione non rilevante; la punteggiatura è corretta.	Il testo è accettabile (con imprecisioni ed alcuni errori non gravi); la punteggiatura è accettabile.	Il testo a tratti appare scorretto, con gravi e frequenti errori di tipo morfosintattico, la punteggiatura non è sempre appropriata.	Il testo presenta errori gravi e ricorrenti.	
<b>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</b>	Le conoscenze sono ampie con riferimenti documentati da citazioni.	Le conoscenze sono esaurienti con riferimenti	Le conoscenze sono essenziali con sommi riferimenti	Le conoscenze sono carenti con riferimenti	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono scarsi ed	

		adeguatamente articolati.	culturali.	superficiali e incompleti.	imprecisi.	
<b>Espressione di giudizi critici e valutazione personale</b>	I giudizi critici e le valutazioni personali risultano ampiamente articolati.	I giudizi critici e le valutazioni personali appaiono ben articolati.	I giudizi critici e le valutazioni personali risultano accettabili.	I giudizi critici e le valutazioni personali sono poco significativi e superficiali.	I giudizi critici e le valutazioni personali sono inappropriati o assenti.	

INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)					Punteggio
	15	14-12	11-9	8-6	5-4	
<b>Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi</b>	Struttura del testo pertinente, titolo coerente e/o parafrasi efficace (se presente)	Struttura del testo pertinente, titolo coerente e/o parafrasi opportuna (se presente)	Struttura del testo corretta ma non sempre coerente. Titolo generico, parafrasi non sempre efficace (se presente)	Struttura del testo poco pertinente, titolo poco coerente con il messaggio, parafrasi disordinata (se presente).	Struttura del testo non pertinente, titolo poco coerente con il messaggio, parafrasi inadeguata (se presente).	
<b>Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione</b>	Esposizione ordinata, coerente e coesa.	Esposizione ordinata e lineare.	Esposizione non sempre strutturata.	Esposizione schematica e non sempre lineare.	Esposizione non coerente e disorganica.	
	<b>10</b>	<b>9-8</b>	<b>7-6</b>	<b>5-4</b>	<b>3-1</b>	<b>Punteggio</b>
<b>Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</b>	Conoscenze e riferimenti corretti, ben articolati e approfonditi.	Conoscenze e riferimenti corretti e articolati.	Conoscenze e riferimenti nel complesso corretti.	Conoscenze e riferimenti non corretti e poco articolati.	Conoscenze e riferimenti molto carenti e lacunosi.	

**PUNTEGGIO TOTALE ...../ 100**

**PUNTEGGIO CONVERTITO IN BASE 20**

.....

\*Secondo le indicazioni ministeriali il punteggio in centesimi (somma della parte generale più la parte specifica) va riportato a 20 con proporzione (divisione per 5 più arrotondamento per eccesso per risultato uguale o maggiore a 0,50)

### 13. SECONDA PROVA SCRITTA

#### 13.1 SECONDA PROVA RELATIVA ALLA/E DISCIPLINA/E DI INDIRIZZO

#### INDIRIZZO: INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY

INDICATORE (correlato agli obiettivi della prova)	DESCRITTORI del LIVELLO/EVIDENZE	PUNTI	PUNTEGGIO (RANGE)
Padronanza dei contenuti disciplinari e capacità interpretative relative ai nuclei fondamentali di indirizzo	<input type="checkbox"/> Ottima <input type="checkbox"/> Buono <input type="checkbox"/> Discreto <input type="checkbox"/> Sufficiente <input type="checkbox"/> Appena sufficiente <input type="checkbox"/> Insufficiente	5 4 3 2 1 0	<b>(0-5)</b>
Padronanza dei nuclei fondamentali d'indirizzo con particolare riferimento ai metodi e agli strumenti utilizzati per risolvere le situazioni proposte.	<input type="checkbox"/> Ottima <input type="checkbox"/> Buono <input type="checkbox"/> Discreto <input type="checkbox"/> Sufficiente <input type="checkbox"/> Appena sufficiente <input type="checkbox"/> Insufficiente	5 4 3 2 1 0	<b>(0-5)</b>
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza e adeguatezza degli elaborati rispetto alle indicazioni fornite. Corretta utilizzazione di differenti tecniche di rappresentazione grafica per elaborare schizzi progettuali, figurini e disegni a plat, rispettando i segni convenzionali per la rappresentazione dei materiali e delle indicazioni modellistiche.	<input type="checkbox"/> Ottima <input type="checkbox"/> Buono <input type="checkbox"/> Discreto <input type="checkbox"/> Sufficiente <input type="checkbox"/> Insufficiente	7 6-5 4-3 2-1 0	<b>(0-7)</b>
Capacità di argomentare, analizzare, collegare e sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici verbali e simbolici	<input type="checkbox"/> Ottima <input type="checkbox"/> Discreto <input type="checkbox"/> Sufficiente <input type="checkbox"/> Insufficiente	3 2 1 0	<b>(0-3)</b>
<b>TOTALE PUNTEGGIO ( max 20 PUNTI)</b>			

## **DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

Il Consiglio della classe 5<sup>A</sup>C Made in Italy, in data 10 Maggio 2024, ha approvato all'unanimità il presente Documento.

### **I DOCENTI**

<b>COGNOME E NOME</b>	<b>DISCIPLINA</b>
OLIVA NUNZIO	LINGUA ITALIANA E STORIA
LA SORSA IMMACOLATA	LAB. TECN. APPL. AI PROC. PROD.
DEL CONTE ANNA	PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DEL PRODOTTO MODA
PATISSO ANGELA	LAB. PROG. E PROD. MODA
ANCONA BEATRICE ISABELLA	TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI
ZIGRINO ADDOLORATA	RELIGIONE
PAULON SIMONA	INGLESE
PALUMBO ERMELINDA	MATEMATICA
SPALLUTO VITO	MARKETING
CARAMIA VITANTONIO	DIRITTO
CHIRULLI LUCIA	SCIENZE MOTORIE
FORNAIO ANNA	LABORATORIO TECNOLOGICO ED ESERCITAZIONI MODA
CALELLA VIVIANA	SOSTEGNO

### **Il Docente coordinatore**

**Prof.ssa Anna Fornaio**

### **Il Dirigente Scolastico**

**Prof.ssa Anna Maria Gabriella Mele**

Documento informatico firmato Digitalmente, ai sensi del D.Lgs. n° 82/2005s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa